ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Venerdì 7 Decembre 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6907

A MONTECITORIO.

La magistratura di Napoli. - L'elezione di Corteolona. - Vivacissimi incidenti.

ROMA 6 (N). *Camera*. Il presidente proclama il risultato della votazione per la nomina della Commissione che dovrà esaminare i provvedimenti economici-finanziari. Annuncia pure che l'on. Fortunato non accetta. Quindi sabato si voterà per sostituirlo.

Ponza di San Martino, ministro della guerra, risponde all'on. Luzzatti che desidera di sapere se può confermare la lieta notizia che i nostri valorosi soldati e marinai in Cina si siano tenuti estranei agli atti di stragi e di rapine consumati laggiù. Il ministro risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni di Donati e Chiesi, che furono assunte informazioni che smentiscono assolutamente gli atti men che onorevoli attribuiti ai nostri soldati e ai nostri marinai. Gli ultimi rapporti pervenuti al ministero datano dal 10 ottobre e confermano tutti la virtù dei nostri soldati e dei nostri marinai. Assicura che la prima dote dei nostri soldati è la generosità, che è il sentimento dei forti (bene). Non si preoccupa di quel che possono aver fatto i soldati di altri eserciti. Quel che afferma è che i nostri soldati faranno sempre onore alla loro bandiera (vivissime approvazioni).

Luzzatti è lieto delle nobili parole del ministro, che riempiranno di gioia il cuore patriottico degli italiani. E' lieto che si affermi qui la virtù del nostro soldato, buono, generoso, disciplinato e alieno da atti di rappresaglia e rapina, splendido esempio alle barbare nazioni della civiltà europea (benissimo, bravo).

Donati: Se le parole del ministro costituiscono un conforto per noi, i fatti che si sono verificati in Cina non depongono certo favorevolmente sull'azione delle nazioni europee nella lotta contro la barbarie (bene).

Chiesi: E' lieto della risposta del ministro. E' dolente però di dover constatare che l'opera delle nazioni in Cina è semplicemente opera di predoni. (bene).

Romanin, sottosegretario all'interno, risponde all'interrogazione di Capece-Minutolo, sui provvedimenti per le amministrazioni comunali e provinciali, dopo le gravi rivelazioni risultate dal processo Casale-„Propaganda". Dice che i provvedimenti presi per la nomina della Commissione d'inchiesta e la nomina del Commissario dimostrano che il Governo intende seriamente di togliere i mali che travagliano Napoli.

Gianturco ministro guardasigilli risponde alle interrogazioni di Capece-Minutolo sulla testimonianza di un noto magistrato nel processo Casale-„Propaganda", e di Rovasenda, Turati ed altri sul trasferimento e richiamo disciplinare di alti funzionari. A questo punto la Camera si agita specialmente nel banco dei socialisti. Gianturco comincia facendo la storia dei fatti.

Voci dall'Estrema: Sono menzogne, cambiate le carte (rumori, grida).

Gianturco: Il tramutamento e il richiamo furono fatti per ragioni di delicatezza e di convenienza evidentissime. Il trasferimento di un magistrato da Napoli a Torino non fu una punizione; ma intesi con ciò di toglierlo alle possibili influenze locali.

Una voce: Dovevate revocarli! Vi fu falsa testimonianza!

Capece-Minutolo: Se fosse stato un poveraccio che avesse deposto il falso, l'avreste condannato secondo il codice. Ma a Napoli si trattava di un magistrato e non faceste nulla (commenti). Il trasferimento di Gargiulo fu un'offesa a Torino, perchè la sua deposizione dimostra ch'egli apparteneva alla camarilla locale. Dovevate fargli il processo per falsa testimonianza (approvazioni a Sinistra).

Del Balzo: Già il Governo è complice della camorra (rumori, proteste).

Gianturco: Sono esagerazioni!

Rovasenda dichiara che la popolazione e la magistratura di Torino ricevettero un'impressione molto dolorosa dal trasferimento del Gargiulo, seguito subito dopo la sua deposizione testimoniale. Invece una riforma dell'ordinamento giudiziario la quale renda incompatibili con le funzioni di magistrato qualsiasi carica amministrativa (bene, bravo).

Turati non ammette che il rappresentante del pubblico ministero nella causa Casale abbia ecceduto chiamando falsa la testimonianza del Gargiulo, che lo stesso Tribunale riconobbe falsa. Egli però fu ingenuo credendo che fosse venuta l'ora della giustizia. Gli atti compiuti dal Governo contro i magistrati di Napoli provano che anche nel nuovo regno non vi sarà indipendenza nella magistratura (uh! uh! rumori!). Il ministro fece al procuratore del re, che aveva compiuto il suo dovere, un richiamo paragonabile al vecchio adagio: „parlo alla suocera perchè la nuora intenda!" (Bene! bravo dall'Estrema).

Gianturco: Alla Camera i magistrati li difendo io (uh! uh! eh!!).

Ciccotti: Lo vediamo dai fatti (urli, proteste a Destra).

Turati termina mandando un saluto ai giovani magistrati napoletani che vollero purificare Napoli (approvazioni a Sinistra).

Gianturco: Si dice che avrei dovuto sospendere qualche magistrato. Domando come avrei dovuto motivare il decreto di sospensione (eh! commenti). Se lo avessi fatto si sarebbe detto che il ministro si ingeriva nelle deposizioni dei testi (bene, bravo, proteste all'Estrema). Conviene con Rovasenda sulla necessità che una legge impedisca ai magistrati di prender parte alle amministrazioni locali, ma esclude che Torino si possa offendere perchè un magistrato vi è stato trasferito solo per sottrarlo ai sospetti. Per la dignità della giustizia - dice Gianturco - terminiamo questo dibattito, altrimenti si dirà che la Camera vuole atteggiarsi a suprema Corte di revisione sull'operato della magistratura (bene, bravo).

Il presidente annuncia che la Giunta alle elezioni propone il ballottaggio tra Dozzio e Romussi a Corteolona.

Falconi sostiene che Dozzio ebbe i voti necessari a proclamarlo eletto.

De Andreis, sostenendo esservi state illegalità e corruzioni, propone che si decreti un'inchiesta.

Sacchi sostiene la proposta della Giunta alle elezioni.

Girardi, relatore, pure la difende. Dice che Dozzio non si può considerare eletto a primo scrutinio. Ad ogni modo se la Camera fosse di contrario avviso, la Giunta dovrebbe esaminare le proteste per gli atti di corruzione.

Voci: Ai voti, ai voti! (rumori).

Spirito propone che la Camera, riconoscendo legale la proclamazione di Dozzio, rinvii alla Giunta, per esaminarle, le altre questioni sollevate contro tale elezione.

Voci dall'Estrema: Già, come pel processo Casale (ilarità).

La discussione si fa tumultuosa. In seguito alle osservazioni del Presidente della Giunta delle elezioni, Falconi ritira la sua proposta e si associa a quella di Spirito (rumori).

Il presidente mette a partito le conclusioni della Giunta, osservando che se saranno respinte, metterà a voti la proposta Spirito e quella più larga di Ferri, che ritorna gli atti alla Giunta alle elezioni perchè prenda in esame e deliberi i motivi dell'annullamento per illegalità e per corruzione.

Ferri. Domando che sulle conclusioni della Giunta si voti per appello nominale (Oh! oh! grida ironiche a Destra e al Centro).

Ferri. Magari cinque ne chiederò; così si vedranno i moralisti (urli).

Frattanto al banco della Presidenza giunge la domanda che la votazione si faccia a scrutinio segreto (Oh! uuh! rumori specialmente all'Estrema Sinistra).

Voci: Fuori i nomi dei sottoscrittori! Vogliamo i nomi!

Il presidente li legge, ma quando pronuncia il nome di Zannoni, deputato di Urbino che in un suo discorso colà avrebbe offeso la memoria di Cavallotti, si sprigiona un vero urlo dall'Estrema volano improperi contro Zannoni, che alzandosi in piedi minaccia i deputati di Estrema, i quali gridano: Tacete! andate ad insultare la memoria di Cavallotti ad Urbino! Non avete pudore! E' un vero pandemonio.

Zannoni ribatte: Chiacchieroni! Bella libertà! L'Estrema Sinistra di rimando: Imbecille!

Tutto questo avviene fra un vero uragano di grida e di improperi.

Villa scampanella e grida: E' questa la libertà che dovrebbe esserci in Parlamento?

Ferri: Ma per quelli là non ci vuole libertà (un urlo formidabile della Camera accoglie tale proposizione). Ferri continuando: E' una vergogna! Chauvet non deve stare alla Camera (Zannoni è genero di Chauvet).

Zannoni rivolto all'Estrema urla insulti che non posso telegrafare, aggiungendo: Vi disprezzo! L'Estrema lo copre di invettive sanguinose. Battelli grida: Siete stato bocciato due volte agli esami: asino, imbecille, cretino! Gli insulti si incrociano ancora per qualche tempo. L'Estrema e il Centro si mostrano i pugni e si scambiano minacce.

Finalmente Villa riesce a metter calma e si passa a votare per scrutinio segreto. La Camera respinge con 127 voti favorevoli, 152 contrari e 10 astenuti le conclusioni della Giunta che proponeva il ballottaggio.

Ferri: Bravi! tutto lavoro per noi!

Il presidente mette a voti la proposta Papadopoli così concepita: La Camera riconosce legale la proclamazione di Dozzio e rinvia alla Giunta alle elezioni i documenti inerenti ad altre questioni relative a tale elezione.

De Andreis: Anch'io ho presentato la pregiudiziale! (rumori al centro).

Villa: La proposta Papadopoli ha la precedenza.

Ferri: Domando la divisione dell'ordine del giorno Papadopoli e l'appello nominale.

Villa: Sta bene!

Ferri: Anzi, siccome con quell'ordine del giorno si vuol giocare all'equivoco (rumori generali), dichiaro subito che la proclamazione di Dozzio è illegale anzi immorale (baccano), e che voto contro.

Spirito, uno dei firmatari dell'ordine del giorno Papadopoli, dice di ritirare la prima parte dell'ordine del giorno, essendo essa implicita nella seconda.

Ferri: La prima parte dell'ordine del giorno Papadopoli la faccio mia (oh! oh!)

Il presidente nota che essendosi respinte le conclusioni della Giunta che proponeva il ballottaggio, rimane ferma l'avvenuta proclamazione di Dozzio con riserva di ogni giudizio di merito circa l'elezione, e rimane già inteso che gli atti dell'elezione sono rinviati alla Giunta per esame in merito. Non c'è quindi più luogo ad alcuna votazione.

In seguito a queste spiegazioni del presidente tutte le proposte vengono ritirate.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici:

Branca, ministro dei lavori, comincia un discorso, con l'aula spopolata, essendo i deputati usciti, dopo aver assistito al vivace svolgimento della discussione dell'elezione di Corteolona. Del resto il discorso Branca non rivela nulla di notevole. Non scontenta nessuno ma nemmeno contenta qualcuno, limitandosi a fare promesse poco compromettenti. Termina senza che la Camera gli faccia manifestazioni di sorta.

STRASCICHI DELL'INCIDENTE ZANNONI.

ROMA 6 (N). Le scenate nell'aula della Camera ebbero un seguito nei corridoi. Il deputato Zannoni stava discorrendo dell'accaduto col deputato Girardi, che fu avvocato di Chauvet nel processo del riso, quando, uscendo dall'aula, apparve Ferri accompagnato da Pastore. Zannoni, vedendo Ferri, disse forte: Eh! ma queste cose fuori dell'aula non le direbbero. — Ferri si volse e disse: Se dice per me, quelle cose le ripeto qui e fuori di qui. — Zannoni replicò: Eh, no; fuori di qui non le direbbe! — Ferri insistette: Io le dico che gliele ripeterò qui e fuori di qui.

I due contendenti intanto si avvicinavano sempre più con aria minacciosa, Ferri gridando: Lei ha mentito a Urbino e Zannoni: Lei mentisce qui!

Ferri a questo punto lanciò contro Zannoni le carte che aveva in mano, apostrofandolo: Chauvet! Chauvet! — Zannoni allora si scagliò contro Ferri col braccio alzato urlando: Le darò uno Chauvet sulla faccia!

I deputati accorsi separarono i contendenti impedendo una colluttazione.

Krüger in Olanda.

Viaggio trionfale. - Il ricevimento all'Aja. Il saluto delle Camere.

BERLINO 6 (N). Secondo dispacci qui giunti furono fatte a Krüger clamorose ovazioni in parecchie stazioni durante il suo viaggio per l'Aja e specialmente a Oberhausen, Düsseldorf ed Arnheim.

ZEVENAAR 6 (N). Krüger è arrivato qui a mezzogiorno. Egli fu ricevuto alla stazione dal Console della Repubblica sud africana ad Amsterdam e dai membri del Comitato boerofilo olandese.

Una folla immensa fece a Krüger ovazioni entusiastiche. Il borgomastro di Zevenaar salutò Krüger con un discorso che fu spesso volte interrotto dagli applausi della folla. Egli diede il benvenuto a Krüger sul suolo ospitale dei Paesi Bassi, esprimendo il desiderio che il viaggio di Krüger possa avere il successo desiderato e rendere possibile la fine della guerra.

Krüger ringraziò commosso per le dimostrazioni di simpatia. Disse di ritenere la causa dei boeri una causa giusta e santa; ringraziò il popolo olandese che fu sempre campione della giustizia. Si affermò convinto che le dimostrazioni di simpatia degli olandesi sono sincere e vengono dal cuore, e aggiunse che soltanto un giudizio arbitramentale potrà recare aiuto ai boeri.

Krüger terminò il suo discorso con le seguenti parole: „Fratelli e sorelle! Pregate tutti Dio affinchè commuova i cuori dei Capi di Stato. Combattete con noi mediante la preghiera, e Dio ci esaudirà."

UTRECHT 6 (N). Per salutare Krüger si radunò alla stazione ferroviaria una folla imponente. Sotto la tettoia erano schierate tutte le corporazioni universitarie con le rispettive bandiere. Il borgomastro ed il rettore dell'Università salutarono Krüger con discorsi che furono accolti da applausi entusiastici; Krüger rispose con un discorso, nel quale ringraziò con grande effusione per la cordiale e fraterna accoglienza.

L'AJA 6 (N). Krüger è arrivato qui alle 3.50 pom. Già molto tempo prima dell'arrivo del treno una folla immensa aveva occupato l'argine ferroviario facendo ala fino ad una considerevole distanza dalla città. Erano pure schierate colà associazioni politiche ed altre corporazioni con bandiere olandesi e transvaaliane. Al passaggio del treno, che procedeva lentamente, si levarono grida entusiastiche di „viva Krüger", „viva il Transvaal", „viva i boeri"!

Alla stazione attendevano per salutare Krüger, i rappresentanti delle autorità cittadine e dello Stato, membri di ambedue le Camere e deputazioni e rappresentanze di Società. La Corte non aveva inviato alcun rappresentante perchè Krüger viaggia in incognito.

Il borgomastro della città porse a Krüger il saluto della capitale dell'Olanda. Il presidente dell'associazione sud-africana all'Aja gli diede il benvenuto a nome del popolo olandese. Krüger ringraziò, visibilmente commosso, dell'accoglienza sincera ed entusiastica.

Egli fece quindi un confronto fra la guerra attuale nell'Africa meridionale e la guerra olandese contro la Spagna. Disse di confidare nell'appoggio dell'Olanda e spera che verrà il giorno in cui sarà resa giustizia ai boeri. Egli farà uso di tutti i mezzi leciti per raggiungere questo scopo.

Terminate le formalità del ricevimento Krüger fu accompagnato in corteo solenne all'albergo delle Indie, ove ricevette la visita di parecchi ministri. Il ministro degli esteri de Beaufort e il presidente dei ministri non erano fra i visitatori.

Krüger ricevette pure una deputazione di signore, guidata dalla moglie del borgomastro, la quale gli presentò un indirizzo di simpatia, firmato da parecchie migliaia di donne olandesi.

Per mezzo del segretario Zevenel, Krüger presentò i suoi omaggi alla regina Guglielmina.

AJA 6 (N). *Camera alta*. La proposta di inviare a Krüger il benvenuto a nome della Camera, è approvata per acclamazione all'unanimità.

Camera dei deputati. Al principio della seduta, il presidente Gleichman prega la Camera di autorizzarlo a dare al presidente del Transvaal, arrivato oggi all'Aja, il benvenuto e d'esprimergli le più vive simpatie della Camera.

La Camera approva la proposta fra vivissimi applausi.

Le spiegazioni del dott. Leyds.

BERLINO 6 (N). Il dott. Leyds ha dichiarato che la risoluzione di Krüger di recarsi direttamente dalla Francia in Germania non è per nulla dovuta ad influenze francesi. La risoluzione fu presa spontaneamente dal presidente.

Krüger non sarebbe ricevuto a Roma?

VIENNA 6 (N). La *N. Fr. Presse* ha da Roma che il dott. Leyds avrebbe fatto chiedere in forma confidenziale alla Consulta come verrebbe accolta una eventuale visita di Krüger. La risposta si concentrerebbe nel desiderio che sarebbe stato espresso, di non voler agire diversamente dagli alleati. In seguito a ciò sarebbe stata dimessa l'idea di una visita del presidente a Roma.

NOTIZIE SULLE OPERAZIONI INGLESI nel Sud-Africa.

LONDRA 6 (N). Lord Kitchener telegrafa da Bloemfontein in data di ieri: Il generale Knox attaccò ieri le truppe di Dewet nelle vicinanze di Bethuliesmith, sloggiando il nemico dalle alture che occupava. Dopo due ore di combattimento, il nemico era in ritirata su tutta la linea, verso settentrione.

Un distaccamento della guarnigione di Utrecht incontrò il 2 corr. nelle vicinanze della città 200 boeri. Dopo uno scontro che durò due ore mezzo si ritirò lasciando sul terreno 6 morti. Le perdite inglesi furono di due morti e di cinque feriti.

Siccome i boeri negli ultimi tempi facevano delle scorrerie verso Verblying si dovette spedire a quella volta un distaccamento di truppa che partì da Heidelberg il 2 corrente. Questo fu attaccato da circa 150 boeri, i quali però furono battuti. Gli inglesi catturarono 9 carriaggi ed ebbero due morti.

LONDRA 6 (N). Telegrafano alla *Morning Post* da Johannesburg che il governatore militare, in un discorso tenuto in occasione d'un banchetto, avrebbe dichiarato che l'autorità ha deciso di far istruire negli esercizi militari i *burghers* che ritornano a Johannesburg. Si crede che in tal modo si potrebbe raccogliere una truppa di circa 20.000 uomini, la quale verrebbe denominata *rand-rifles*.

Lord Roberts a Durban. Le sue speranze.

LONDRA 6 (Reuter). Si telegrafa da Durban: La popolazione fece uno splendido ricevimento a Roberts. Alla solennità presero parte anche i membri della Società degli irlandesi qui residenti. Lord Roberts tenne un discorso in cui espresse la speranza che, terminata la guerra, sarà stesa la mano come a fratelli, a coloro che furono nemici dell'Inghilterra. Essi lo meritano per l'eroismo dimostrato nella lotta sostenuta. L'Inghilterra sarà pronta a concedere loro favori e privilegi oggi non sperati. Crede che fra breve verrà permesso ai fuggiaschi di ritornare alle loro dimore.

Una nuova repubblica boera?

BERLINO 6 (N). Il corrispondente da Londra del *Leipziger Tagblatt* ricevette giorni fa da un personaggio inglese altolocato la seguente comunicazione:

L'odierno viaggio di Krüger avrà il risultato di render forse possibile l'assoggettamento dei boeri all'Inghilterra e la accettazione da parte dei medesimi dell'unica concessione che oggi può ancora far loro l'Inghilterra, cioè la creazione di una nuova repubblica boera nella parte settentrionale del Transvaal. Per non escludere la possibilità di questo fatto, il Governo inglese non avrebbe ancora proclamato ufficialmente l'annessione della repubblica.

L'ufficiosa *Post* dice che la notizia non suona del tutto incredibile, perchè sta nell'interesse degli stessi inglesi, di creare un forte e duraturo baluardo ai propri possedimenti contro le stirpi irrequiete dell'Africa centrale.

LE INTENZIONI DEI BOERI.

BRUSSELLES 6 (N). In questi circoli transvaaliani si assicura che Krüger sarà ricevuto ancora domani dalla regina Guglielmina.

Solo dopo il colloquio fra il vecchio presidente e la regina verranno avviate ulteriori trattative diplomatiche. Però consta in ogni modo che i boeri continueranno la lotta contro gli inglesi con la massima energia.

Dichiarazioni di Salisbury alla Camera dei Pari.

LONDRA 6 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Pari, lord Salisbury fece importanti dichiarazioni. Disse che agli Stati boeri non può venir restituita l'indipendenza. La politica dell'Inghilterra, sotto questo aspetto, rimarrà invariata. Noi siamo pronti, continuò poi Salisbury, a concedere ai boeri la posizione di una colonia con amministrazione autonoma, però soltanto allora quando si saranno mostrati maturi per governarsi da sè. Passeranno dunque parecchi anni ed una intera generazione dovrà sparire, prima che ciò sia possibile. Fino a che continuerà la guerriglia noi combatteremo contro i boeri, giacchè l'Inghilterra, essendosi prefisso uno scopo, deve continuare la lotta finchè non l'abbia raggiunto.

Riguardo alla Cina, lord Salisbury disse di sperare che non verrà fatta una spedizione nell'interno dell'impero celeste. Aggiunse di non poter dare particolari nè sullo stadio in cui si trova la questione cinese, nè riguardo alla soluzione di questo problema, ma assicurò essere completo e perfetto l'accordo fra le potenze, il che è ampiamente dimostrato dai risultati già ottenuti.

L'oratore può essere in dubbio riguardo all'epoca nella quale si potrà raggiungere un risultato soddisfacente, ma non riguardo al successo dell'opera intrapresa dal concerto delle potenze. L'Inghilterra, come tutte le altre potenze, è animata dal desiderio di raggiungere lo scopo prefisso, al quale dedicheremo tutte le nostre forze.

Il discorso del trono inglese.

LONDRA 6 (B). Il discorso del trono in occasione dell'apertura del nuovo parlamento dice:

„Siccome si è resa necessaria la concessione di ulteriori crediti per le spese che derivano dalle operazioni del mio esercito nell'Africa meridionale ed in Cina, ho convocato i membri del Parlamento ad una sessione straordinaria, affinchè essi possano sancire le disposizioni legali richieste da queste spese. Relativamente ad altre questioni pubbliche che richiamano la generale attenzione, mi esprimerò quando il Parlamento verrà convocato nella ventura primavera ad una sessione ordinaria".

LONDRA 6 (N). La Camera dei pari approvò senza discussione l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Per la pace in Cina.

LONDRA 6 (N). Il ministro americano Conger è stato incaricato telegraficamente dal suo governo di appoggiare l'accordo relativo alle condizioni di pace stabilito dagli inviati. In esso è previsto una severa punizione per gli istigatori dei disordini.

L'altalena delle influenze in Cina.

LONDRA 6 (N). Il *Times* ha da Sciangai in data di ieri: I governatori e viceré delle province della vallata dell'Yang-Tse andrebbero acquistando influenza sulla Corte cinese, e fra breve, essi con le loro truppe sostituirebbero quelle del generale Tung-Fu-Siang, che, come è noto, formano attualmente la guardia della Corte.

Il neonominato governatore della provincia di Cekiang ha ricevuto l'ordine di risolvere immediatamente la questione sorta in seguito all'assassinio dei missionari a Ciu-Ciau. Un dispaccio del direttore dei telegrafi, Sceng, afferma che la destituzione del governatore antecedente sarebbe avvenuta appunto per tale questione.

Il dispaccio aggiunge però che nell'editto imperiale, col quale si decretò la destituzione del governatore di Cekiang, non si faceva menzione di alcuna punizione inflitta al governatore e che fu così destituito senza che se ne adducesse il motivo.

Il risultato della spedizione per Kalgan.

LONDRA 6 (N). Si telegrafa da Pechino 4: La voce che la spedizione per Kalgan, già qui ritornata, sia stata inutile, è inesatta.

Mercè tale spedizione si è potuto stabilire che la tortura e l'assassinio del tenente inglese Watts Jones, avvenuti nel mese di luglio u. s., furono commessi per ordine diretto dal primo funzionario cinese del distretto nel quale fu consumato il delitto.

Onorificenza ad un difensore delle Legazioni.

PARIGI 6 (N). Il tenente di vascello Darcy, il quale diresse la difesa della legazione francese a Pechino fu nominato ufficiale della Legion d'onore.

Cavalli per le truppe germaniche in Cina.

FRANCOFORTE 6 (N). La *Frankfurter Zeitung* narra che di un trasporto di 560 cavalli australiani, inviati a Taku e destinati per il corpo di spedizione germanico, durante il viaggio ne perirono la metà.

La salma del colonnello York.

LONDRA 6 (N). Si telegrafa da Pechino: Oggi ebbero luogo i funerali del colonnello conte York, cui intervennero tutti i generali ed ufficiali di Stato maggiore degli alleati e l'intero corpo diplomatico. La bara fu deposta in un tempio del palazzo della imperatrice vedova e vi rimarrà fino alla primavera, per poi venire trasportata in Germania.

Plauso ai soldati italiani in Cina.

ROMA 6 (N). In occasione del ritorno della colonna italo-tedesca il ministro della guerra inviò al colonnello Garioni il seguente telegramma: Il plauso del governo e dell'esercito giunga a Lei e ai suoi dipendenti, quale meritato guiderdone per le prove di valore e di disciplina sinora date.

L'alleanza franco-russa

e la bomba di un giornale nazionalista.

PARIGI 6 (N). La *Liberté* asserisce che l'intenzione pretesamente attribuita al ministro della guerra, generale André, di presentare un disegno di legge per la riduzione del servizio militare a due anni, ha destato profondo malumore in Russia, perchè l'alleanza franco-russa si fonda principalmente sulla potenzialità e sull'organizzazione dell'esercito francese. Se il Parlamento francese accettasse quel disegno di legge - dice la *Liberté* - la conseguenza immediata ne sarebbe che la Russia denuncerebbe l'alleanza.

Il giornale afferma poi che il ministero russo degli esteri ha ripetutamente fatto presso il Governo francese passi altrettanto cortesi quanto insistenti, per indurlo a rinunciare a qualsiasi riforma che possa menomare la forza dell'esercito francese. Perfino il presidente della repubblica sarebbe stato reso attento sulle conseguenze che potrebbe avere l'attuazione della riforma che si dice progettata dal ministro della guerra. La *Liberté* chiude il suo articolo, esprimendo il fermo convincimento che la riduzione della ferma a due anni causerebbe non solo un raffreddamento nei rapporti fra i due Stati, ma addirittura una rottura completa e quindi lo scioglimento dell'alleanza.

L'AMNISTIA IN FRANCIA.

PARIGI 6 (N). *Camera*. L'aula è ben popolata. All'ordine del giorno sta il disegno di legge per l'amnistia.

Drumont chiede che l'amnistia sia generale, comprendendovi anche Guerin, Déroulède ed Habert (movimenti, rumori).

Lasies rimprovera al Governo di sopprimere con l'amnistia quei processi che gli riescono incomodi e lo biasima perchè esclude dall'amnistia i condannati per reati politici.

Guaysse crede che la questione Dreyfus domini tuttora l'intera situazione. Col presente disegno di legge si toglie a Dreyfus la possibilità di provare la sua innocenza. D'altro canto se egli era veramente colpevole, perchè graziarlo? (Interruzioni rumorose). L'oratore si pronuncia contro una amnistia che è vantaggiosa soltanto per birbanti come un Esterhazy, mentre lascia sotto il peso del sospetto ufficiali stimabili come Picquart (applausi, rumori).

Lasies deplora che Guaysse riporti alla tribuna una questione già decisa dal Parlamento. Chiede se il ministro della guerra può e vuole rispondere al preopinante.

Il ministro della guerra dichiara che egli considera suo dovere di astenersi da qualsiasi discussione in merito a decisioni legali (applausi a Sinistra, rumori a Destra).

Deribère dice che per ottenere il pacificamento degli animi conviene che l'amnistia sia generale, eccettuandone coloro che commisero reati d'alto tradimento (applausi). Invita il Governo a ripresentare il disegno di legge modificato in questo senso.

Waldeck-Rousseau dichiara di non aver proposto l'amnistia completa, perchè non vuol esporre a nuove agitazioni il paese. Osserva che coloro per i quali si chiede ora l'amnistia hanno sempre in bocca minaccie contro la Repubblica (applausi vivissimi).

La proposta Deribère è respinta quindi con 311 voti contro 232.

GIULIO MARY 58

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Fargeas, in questa situazione suprema in cui doveva lottare contro Guebriand ad armi ineguali, Fargeas riacquistava il suo sangue freddo.

Si alzò, andò a sedersi al suo scrittoio, si mise a giocare con un tagliacarte, fingendo l'indifferenza adesso.

— Vi ascolto, - diss'egli, - con un lampo negli occhi.

Guebriand rimase un istante interdetto da questa grande calma. Una simile potenza di volontà lo sorprendeva.

E poi, temeva un tranello.

— Poichè ha ritrovato il suo sangue freddo, - diss'egli tra di sè, con una rapida riflessione, - è che senza dubbio ha un mezzo di togliersi d'impiccio. Sarei curioso di sapere come farà... Ora vedremo....

E, a voce alta, sostenendo arditamente lo sguardo di Fargeas.

— Mi spiegherò, non sono venuto per altro. Non ignoro più nulla di ciò che vi riguarda, signor Fargeas...

— Mi fareste un piacere se cessaste di parlare con enigmi.

— Sia, precisiamo, comincerò dal principio.

Fargeas consultò il suo orologio:

— Spicciatevi, diss'egli, mi aspettano.

— Ecco ciò che fra alcuni giorni tutti sapranno: Voi avete esordito nella vita, avete cominciato la vostra fortuna rubando l'eredità ad un operaio chiamato Guebriand. E questa eredità era considerevole, poichè si trattava di una ventina di mila franchi di rendita.

— E' la vostra mania; questa storia è vecchia; la conosco.

— Perchè questa captazione riuscisse, bisognava circondare un vecchio infermo, dalla testa debole, di ogni specie di seduzioni. E voi avete trovato una complice in colei che era vostra amante, che divenne l'amante di Lacascade, e che, agli occhi di tutti, passava per vostra moglie!...

— Voi siete pazzo, signore, disse tranquillamente Fargeas, continuando a giocare col coltello. E poi?

— No, non sono pazzo, e ora lo vedrete... Grazie a questa fortuna, siete arrivato a una grande influenza politica e finanziaria... Oggi il vostro nome è in tutte le bocche, e forse domani sarete anche ministro.

— Credo di potervelo affermare, signore, disse Fargeas inchinandosi con aria di scherno.

— Non sono dunque pazzo. Soltanto questa fortuna politica e finanziaria scomparirà in una catastrofe, quando si saprà che il Fargeas onesto che tutti ammiravano e rispettavano, non era, in fondo, che un volgare malfattore...

— Follia! disse Fargeas con lo stesso sorriso.

— Quando si saprà, continuò il buon uomo, che Fargeas non è ammogliato, che la donna che lo accompagna dappertutto non è sua moglie ma soltanto la sua amante, che i suoi figli non hanno nemmeno il diritto di portare il suo nome e che egli non ha nè il diritto di legittimarli nè il diritto di sposare la loro madre, atteso che costei è maritata.

— Follia! diceva sempre Fargeas.

— Quando si saprà infine, poichè bisognerà bene che si precisi in simili accuse, che il marito della signora Fargeas è un impiegato di nome Levigier, vivente a Parigi del suo lavoro, che non ignora la verità, ma che fugge lo scandalo per non nuocere al figlio... Ecco ciò che si saprà tra alcuni giorni, signore... e veramente dubito che questo vi faccia piacere.

— Decisivamente, signore, disse Fargeas, voi siete pazzo da legare e divenite pericoloso.

E, alzandosi, stese la mano e tirò con quanta forza aveva il cordone di un campanello appeso al muro, dietro il suo scrittoio.

Guebriand fu sorpreso e anche un po' inquieto.

— Deve premeditare qualche cosa, mormorò egli.

Ma non mostrò nulla della sua inquietudine, e riprese sul tono di scherno mordente che aveva adottato fino dal principio.

— Eh! eh! signor Fargeas di Montfaure, avreste la voglia di mettere qualcuno a parte di questi nostri piccoli segreti?

— Sì, avete indovinato.

— E chi, di grazia?

— Lo saprete ben presto, abbiate pazienza, signor Guebriand.

Sembrava che Fargeas avesse riacquistato la sua presenza di spirito; era completamente padrone di sè, e, con la coda dell'occhio, osservava alla sua volta l'infermo.

Alla chiamata del senatore, un domestico accorse, colui stesso che aveva condotto Guebriand.

— Sapete dove abita il commissario di polizia del quartiere? domandò Fargeas.

— Sì, signore, abita a due passi da qui via Penthievre.

— Andatelo a chiamare da parte mia senza perdere un minuto e pregatelo di passare al palazzo.

— Il signor vuole permettermi un'osservazione?

— Che cosa dunque?

— E' che questi signori dell'alta polizia non si disturbano tanto facilmente.

— Si disturberanno quando mi avrete nominato.

— Se mi chiede informazioni sul motivo per cui lo fate chiamare, che risponderò?

(*Continua*).

L' ostruzione dei Trentini.

TRENTO 6 (N). L'*Alto Adige* esorta i deputati italiani alla Dieta, a combattere il progetto di legge relativo all'imposta sull'acquavite, poichè così facendo si creano imbarazzi al Governo. Com'è noto, occorre l'adesione di tutte le Diete perchè il progetto possa aver forza di legge.

L'aumento della flotta francese. PARIGI 6 (N). *Senato.* Si riprende la discussione sul disegno di legge relativo all'aumento della flotta.

Il ministro della marina, Lanessan, difendendo il disegno di legge, dichiara che la sua presentazione non fu determinata da intenzioni bellicose, ma soltanto dal desiderio di garantire la sicurezza della Francia contro ogni eventualità.

Lanessan enumera i vantaggi che presenta ogni singolo tipo di nave in progetto e rileva specialmente l'importanza e l'utilità delle navi corazzate. Dice che il confronto fatto fra le corazzate francesi e quelle straniere riesce per la Francia oltremodo rassicurante. Il ministro termina il suo discorso dicendo: Noi siamo una nazione democratica che vuol viver in pace con tutti i vicini. Però siamo anche abbastanza forti e preparati contro qualunque attacco da qualsiasi parte provenga *(applausi)*.

La discussione generale viene chiusa e la seduta levata.

La ricchezza delle Congregazioni religiose in Francia. PARIGI 6 (N). Il ministro delle finanze Caillaux comunicò alla Commissione al bilancio e a quella che esamina la legge sul diritto d'associazione, i risultati dell' inchiesta avviata in seguito al desiderio manifestato dal Parlamento riguardo i beni immobili delle Congregazioni. La statistica è raccolta in un grosso volume e si riferisce a quei beni immobili i quali per il loro carattere non si sottraggono ad un esame. Da questo studio si rileva che le Congregazioni esistenti in Francia possiedono 78,700 ettari di beni immobili del valore complessivo di un miliardo e 60 milioni di franchi.

Camera ungherese. — BUDAPEST 6 (B. U.) Dopo la discussione generale del bilancio, che durò parecchi giorni, il presidente dei ministri Szell confutò, fra vivi applausi della maggioranza, le argomentazioni dell' opposizione contro la politica del Governo, accentuando ch' egli insiste sulla necessità dell' approvazione delle leggi per il compromesso doganale con l' Austria. Rilevò poi l' ottimo successo ottenuto dalla politica nazionale, la cui essenza è di trattar tutte le nazionalità con eguale amore e di opporsi a tutti gli sforzi diretti contro l' idea di Stato ungherese.

Szell comunicò poi alla Camera la regolazione in via di legge del diritto di riunione.

Il ministro delle finanze Lukacs combattè le obbiezioni di natura finanziaria elevate dall' opposizione, facendo rilevare l'estensione del „deficit", che porterebbe seco l' ampliamento del programma d' investizione.

Il bilancio fu quindi votato a grande maggioranza in prima lettura. Si passò quindi alla discussione articolata.

Crisi in Norvegia. CRISTIANIA 6 (N). Secondo l'*Aftenbladet* il ministro di Stato Steern è fermamente deciso a dimettersi dopo chiusa l'attuale sessione dello *Storthing*.

La voce che a ministro di Stato a Stoccolma sia destinato il console generale Christophersen è infondata.

Da qualche tempo si lavora perchè venga eletto a ministro di Stato il consigliere di Stato Wexelsen e perchè il ministro di Stato Blehr resti al suo posto a Stoccolma. Nel caso che tale agitazione fosse coronata da successo il ritiro di Steen avverrebbe ancor prima della visita del principe ereditario.

I delegati rumeni nel Tribunale arbitrale dell'Aja. BUCAREST 6 (N). Sulla base dell' articolo 23 della convenzione sull' appianamento di conflitti internazionali, il Governo rumeno ha nominato a delegati al Tribunale arbitrale internazionale dell'Aja, l' ex presidente dei ministri, Teodoro Rossetti, l'ex ministro della giustizia, Statesco, l' ex consigliere alla Corte di cassazione, Callindro, e l'ex ministro degli esteri, Lahovary.

La crisi bulgara. SOFIA 6 (B). Allo scopo di evitare lo scioglimento della Camera, il principe Ferdinando affidò l'incarico di comporre il nuovo gabinetto al deputato Radolawow, che sta a capo della maggioranza nel *Sobranje*. La lista presentata, ma non ancora approvata dal principe, contiene, a quanto si dice, gran parte dei ministri del cessato Ministero. Nel nuovo Gabinetto non entrerebbero Iwantschow e Touschew.

Una smentita serba. BELGRADO 6 (N). Da fonte competente si smentisce categoricamente che il re Alessandro si sia espresso nel modo indicato dalla *Freie Post* riguardo i suoi rapporti col ministro austriaco e con alcuni altri inviati a Belgrado, e che di ciò egli abbia fatto parola ad un collaboratore di quel giornale.

Le elezioni nel Württemberg. STOCCARDA 6 (N). Nelle elezioni per la Dieta del Württemberg riuscirono finora eletti: 4 candidati della Lega dei contadini, 5 del partito tedesco, 18 del Centro, 7 del partito popolare, 3 socialisti ed un indipendente.

Mancano ancora i risultati di tre collegi.

In altri 30 collegi si dovrà procedere a ballottaggi. Il partito popolare perdette 7 seggi; i socialisti ne guadagnarono uno ed hanno molta probabilità di vincere in uno dei collegi in cui si trovano in ballottaggio.

Principe in viaggio. BRINDISI 6 (N). Il principe Giorgio di Grecia si è imbarcato stamane a bordo dell'*Hungaria* diretto a Patrasso.

L'elezione nel collegio di Casale. NAPOLI 6 (N). Il Questore proibì ogni specie di pubblica riunione per l'elezione del collegio Avvocata. I socialisti protestano e chiedono il permesso di tenere un comizio magari per inviti. A questo comizio interverebbero Bissolati, Pantaleoni, Ciccotti ed altri. Si aspetta la risposta del prefetto, che arriverà stasera.

La diceria dell' operazione al papa. ROMA 6 (N). Il dott. Lapponi così mi racconta il fatto che forse diede origine alla diceria, accolta dal *Messaggero*, della seconda operazione al papa. Due settimane or sono il pontefice, mentre lavorava al suo piccolo tavolo di lavoro, fu colpito al piede destro da un poggiacarte, che gli causò una lieve contusione ad un' unghia. Il dott. Lapponi, malgrado che il papa non lo volesse, invitò il chirurgo Mazzoni a visitarlo a casa. Mazzoni lo fece e trovò che non occorreva l' opera sua. La presenza dell'illustre chirurgo nelle anticamere del Vaticano fece accreditare la diceria della seconda operazione.

Il servizio ferroviario spagnuolo. MADRID 6 (N). Il Consiglio dei ministri decise di istituire una Commissione per lo studio di migliorie nel servizio ferroviario. Inoltre approvò alcune modificazioni allo Statuto della Banca di Spagna.

Morte improvvisa d' un deputato. ROMA 6 (N). E' morto stasera improvvisamente il deputato Sciacca della Scala.

(Il barone Domenico Sciacca della Scala era nativo di Patti, in provincia di Messina. Aveva 55 anni. Studiò a Pisa. Stabilitosi dopo il 71 a Palermo, si dedicò a studi agronomici, promovendo l' istituzione di consorzi agrari; migliorando grandemente le condizioni dell'agricoltura in Sicilia. Dal 1880 era deputato. Militò a Sinistra. Fu per qualche tempo sottosegretario al Ministero d' agricoltura. — *N. d. R.*)

CRONACA PER TELEGRAFO

IL PROCESSO DE FELICE.

ROMA 6 (N). L'udienza odierna cominciò alle 11.40. Il Tribunale condanna ad una multa i testi Macchi e Benenati e ne ordina la traduzione coi carabinieri.

Dalloglio descrive a caratteri nerissimi le condizioni morali, politiche e amministrative della provincia di Catania. Dice: Mi adoperai a studiare le cause e a rimediare agli effetti. Narra della guerra mossagli a mezzo della stampa tanto che fu costretto a non frequentare il casino sociale. Si dilunga a parlare degli affari dei certificati dicendo che fece il possibile perchè tutto procedesse in regola. Racconta della dimostrazione sotto la casa dell'on. Sangiuliano, e della nomina del commissario in sostituzione del Sapuppo.

De Felice gli domanda se era vero che sussidiasse la *Gazzetta di Catania*.

Dalloglio dice di non poter rispondere.

Dopo una breve sospensione Dalloglio racconta come e quando il Sapuppo si dichiarò candidato. A molte domande di De Felice e Lollini Dallolio risponde di non ricordare.

De Felice grida: Ma lei nega sempre!

Dallolio invoca quarant'anni di onorato servizio a prova della verità di quanto dice.

Il pubblico ministero protesta, e dice che questo dibattimento è un' indecenza. E' tempo che si finisca.

Lollini vuol spiegare l' incidente.

Il Pubblico ministero gli grida: Vergognatevi, farvi paladini di simili cause! Ne nasce un putiferio indescrivibile!

Lollini gli risponde: Tenga un contegno conveniente!

I richiami del presidente essendo inutili, si chiude l'udienza alle ore 17.15.

Agitazione fra gli operai napolitani. NAPOLI 6 (N). Stamane, verso le ore 12, in tutti gli stabilimenti industriali si sparse la voce che il ministro della marina aveva concesso la costruzione di due motori occorrenti alla marina da guerra alle ditte Ansaldo e Odero. Gli operai, cui scarseggia il lavoro, si sono allora ammutinati e in numero di circa tre mila, abbandonarono in massa il lavoro. Quindi tutti insieme si recarono alla prefettura dove una Commissione fu ricevuta dal consigliere Novi al quale espose le condizioni dei lavoratori, chiedendo giustizia dal Governo. Presentarono poi un memerandum in questo senso. Gli operai intanto non tornano al lavoro. L'agitazione è vivissima benchè contenuta da consigli di prudenza.

Uragano devastatore. NUOVA YORK 6 (N). Sulle coste dello Stato di Nuova Jersey infuriò un uragano terribile, che causò grandi devastazioni. Molti velieri naufragarono e sette pescatori annegarono.

Nell' interno del paese, due persone furono uccise da un fulmine.

I grandi Magazzini del Louvre in gravi imbarazzi. PARIGI 6 (N). Il *Magazin du Louvre*, il famoso bazar parigino, si trova in gravi imbarazzi finanziari.

Costituito da un complesso di edifizi a quattro piani di fronte al museo del *Louvre* nella *rue de Rivoli*, questo bazar, unico nel suo genere, apparteneva fino a pochi anni fa al maggiore Henriot, morto in un manicomio. Venne quindi acquistato da una Società per azioni, che nel 1889 ingrandì considerevolmente l'esercizio comprando l'hôtel du Louvre.

Mentre fino a poco fa gli affari sembravano andare a gonfie vele, subito dopo la chiusura dell'esposizione incominciarono a farsi notare i sintomi della decadenza. E sebbene non sia ancora stabilito a quali ragioni si debba ascrivere questo fatto, sembra tuttavia che vi abbiano parte le soverchie speranze riposte dai circoli commerciali di Parigi nella Esposizione e che poi furono deluse per il fallito concorso di forestieri delle classi ricche.

Un proprietario poco scrupoloso. VIENNA 6 (N). Il proprietario di uno stabilimento calligrafico, Costantino Kapuscha, è stato arrestato oggi sotto l'imputazione d' avere truffato trenta dei suoi impiegati, adoperando per suoi scopi privati le cauzioni da essi depositategli, nell'ammontare di circa 32.000 corone.

Kapuscha è uno dei collaboratori del presente fatto ieri dai viennesi boerofili a Krüger.

LE TRAGEDIE DELLA GELOSIA

Mandano da Napoli 5:

Ieri, al vico lungo San Antonio Abate, in sezione Vicaria, si svolse un fatto dei più tragici.

In un vicoletto del quartierino nella sezione Vicaria dimoravano da qualche tempo l' insegnante municipale Carlo Maietti, di 45 anni, colla sua amante Angiolina Durso, di 31 anni, bruna e formosa. Essi erano ritenuti per coniugi dai vicini, ma vivevano in continua discordia per motivi di gelosia, sospettando il Maietti che l' amante lo tradisse. Spesso l' uno e l' altra venivano alle mani. La Durso riempiva la casa di grida nelle quali diceva di pregare Iddio, perchè la liberasse da quell' uomo. Ieri avvenne una di queste scene, più violenta di tutte le altre.

In quel momento, per la via, passava il Viatico. Ella corse al balcone, s' inginocchiò ed esclamò rivolta al Santissimo: „Dio mio, Dio mio, fatelo morire!" Il Maietti le corse dietro e si diede ad urlare rivolgendole insulti e parolacce come un ossesso. Poi, esasperato, afferrò la donna pei capelli, trascinandola dentro. Poscia, gettatala a terra, con un rasoio le tagliò la carotide, lasciandola là, mentre il sangue sgorgava a fiotti dalla ferita mortale.

L' assassino si affacciò poi al balcone e si pose a insultare i fedeli che pregavano inginocchiati nella via al passaggio del Viatico. Dalla via i popolani, a quegli insulti, risposero per le rime.

Accorse il sottotenente di complemento Giacomo Pulico, dimorante al piano superiore al Maietti, e lo trovò sull' uscio con le mani intrise di sangue. Intanto accorse altra gente e penetrati in casa scorsero la Durso distesa a terra supina, fra il vano dalla seconda alla terza stanza, con una gravissima ferita alla gola, da cui sgorgava ancora il sangue. Sulla porta e sulle pareti della camera e sul letto in disordine vi erano impronte sanguigne di mani.

Si chiamarono i carabinieri ed il Maietti si lasciò arrestare senza proteste; pareva commosso e sembrava pure alquanto brillo. Fu solo dopo una minuta perquisizione che si trovò nella ritirata il rasoio col quale era stata sgozzata la vittima.

Alle domande rivoltegli il Maietti rispose evasivamente, senza voler precisare la causale del delitto.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

La felicità coniugale.

Lorenzo Marsili, d'anni 37, da Pinguente, riscuotitore, comparve ieri dinanzi al Tribunale provinciale per rispondere del crimine di grave lesione corporale e minacce di morte contro la propria moglie. La Corte era composta del pres. Crusiz e dei giudici Baxa, Maffei e Rismondo.

Secondo l'atto d'accusa, il Marsili avrebbe percosso ripetutamente la sua metà nella notte dal 4 al 5 novembre scorso, ed espresso all'indirizzo della medesima le parole: „Xe morta mia mare e mi la coparò a ela."

Al dibattimento il Marsili non nega il fatto attribuitogli, ma dice di essere stato quella notte completamente ubbriaco; la moglie lo aveva minacciato di bruciarlo come un sorcio dopo averlo unto di petrolio: egli allora, montato su tutte le furie, la percosse a sangue e la minacciò di morte; ma soggiunge: „Ste cose se le disi, ma no se le fa!"

La cuoca Santa Maddaleni depone che, abitando all'istesso piano dei coniugi Marsili, ha avuto occasione di sentirli spesse volte litigare. Quella notte intese delle grida d'aiuto evidentemente emesse dalla moglie dell'accusato, ed accorse nel quartiere dei vicini.

— Apena drento go visto el sior Lorenzo sora de sua moglie, ch'el gaveva ciapà pel collo. Mi go zigà alora: per l'amor de Dio, ste boni, cossa xe nato? E alora lu la ga lassada. Vizin de lori iera i fioi, tre creature, benedeto, che i pianzeva e i fazeva pecà a guardarli! Son tornada nel mio quartier quando che li go visti pacificadi, ma diese minuti dopo go sentì ciamar le guardie. Son sortida de novo e go visto la Maria tuta insanguinada, con i cavei zo per le spale. El sior Lorenzo ga dito alora in mia presenza: „Xe morta mia mare e mi la coparò a ela."

Pres. Il Marsili dice di essere stato ubriaco; è vero?

Test. Mi no podaria dir; el me pareva bevù, ma non proprio imbriago.

Pres. Chi xe più cattivo lui o ela?

Test. Eh! sior benedeto, quando che no se ga bori!... la se figuri che i va a cior la minestra a l'Istituto.

Maria Marsili, moglie dell'accusato, accetta il beneficio di legge ed implora perdono per il marito.

Le guardie di p. s. Ermanzi e Rutta depongono che procedettero all'arresto del Marsili, per espresso desiderio della moglie, la quale temeva per la propria esistenza.

Il dott. Minio per la publica accusa sostiene la severa applicazione della legge.

Il dott. Savo, che difende l'accusato, cerca dimostrare che mancano nel caso concreto gli estremi dei crimini portati in causa: le lesioni furono leggere e le minacce non avevano alcun carattere di serietà.

La Corte, accettando questa tesi, condanna il Marsili a 7 giorni d'arresto per contravvenzione di leggero ferimento.

Ancora Vidali.

Ieri fece una brillante ricomparsa davanti al Tribunale Gaetano Vidali, l'uomo che, senza essere un vero delinquente, ha dato da fare, più di qualsiasi altro al mondo, a Comuni, Polizie, Tribunali, Carceri, Ospedali e Consessi medici per perizie, controperizie e pareri scientifici.

Egli doveva rispondere di questa piccola serie di imputazioni:

1.o crimine di pubblica violenza;
2.o delitto di tumulto;
3.o contravvenzione d'ingiurie alle guardie di p. s.;
4.o idem d' ingiurie ai soldati;
5.o idem di furto;
6.o idem di revertenza allo sfratto.

Secondo l' atto d' accusa, il Vidali, la sera del 4 novembre scorso, si trovava in una tabaccheria, quando, visto entrare il caporale di marina Francesco Effemberger, gli s' avvicinò pian piano e gli tolse una scatola di tabacco e un fazzoletto, che, dopo aver esaminati, gettò a terra in un canto. Poi quietamente uscì. L'Effemberger usciva poi anch' egli, e non trovandosi più in saccoccia i citati oggetti, dubitando del Vidali, lo raggiunse e lo fece arrestare dalle guardie. Mentre veniva accompagnato agli arresti, il Vidali, che da prima procedeva tranquillo, domandò un fiammifero per accendere la sigaretta a quelli che gli erano intorno; ma il caporale di marina dichiarò di non averne e le guardie glielo rifiutarono. Allora il Vidali si gettò a terra e incominciò a fare il diavolo a quattro, dando calci e pugni di qua e di là e gridando *aiuto popolo!* Si dovette portarlo di peso nello stanzone dei trasporti in via Tigor, dove continuò a ingiuriare le guardie, coi nomi di sbirri, assassini e spie.

Frattanto egli veniva identificato per colui che aveva dato dei „porchi cani" ai soldati di sentinella al castello di Miramar la sera del 27 agosto, e si scopriva che altra volta aveva ingiuriato la guardia Marussig e minacciato di prenderla a colpi di scopa!

Al dibattimento di ieri il Vidali disse che la causa di tutti i suoi mali fu sempre il troppo vino bevuto.

Pres. Ma le guardie dicono che lei non era ubbriaco.

Acc. (con un sorriso malizioso): La me citi un solo caso, sior presidente, che le guardie gabi dito che l'acusato iera imbriago! Poi soggiunge: Mi no ricordo guente de quela sera; so soltanto che la matina me son trovà ligado mani e piedi com' un Cristo, drento dei trasporti.

L' avv. Savo, difensore, domanda una perizia medica intorno allo stato mentale del Vidali, che fu assoggettato ad esame psichiatrico altre volte.

Il dott. Minio, P. M., dice inutile una tale perizia, dovendosi solo decidere se l' accusato era o no quella sera ubbriaco; subordinatamente domanda che vengano richiamati altri atti esistenti in archivio, nei quali si contiene una perizia rilevata sul Vidali dalla Facoltà medica di Graz.

La Corte accoglie questa subordinata e dà lettura della perizia, che dichiara il Vidali affetto da psicopatia, ma lo ritiene fino ad un certo punto responsabile in linea penale, raccomandandolo però per un trattamento mite.

La difesa sostiene che tale perizia non è esauriente, poichè non dice se, quando il Vidali è preso dal vino, continui ad essere responsabile delle sue azioni, parlando essa solamente dello stato normale di lui. Eleva perciò domanda per l'introduzione dei testi che videro l'accusato eccedere in quel giorno in libazioni, ed insiste per un esame, sia pur breve, delle facoltà mentali dell' accusato in una sala d' osservazione.

La Corte così decide e proroga il dibattimento.

Corte d'Assise.

Furono fissati ancora i seguenti dibattimenti:

Per il giorno 15 corr., contro Rocco Vlacich, imputato del crimine di furto a mano armata, commesso in Istria. Presiederà il cons. Pederzolli; fungeranno da giudici i consiglieri Baxa e dott. Krammer; protocollista il signor Cervar.

Per il 17 corr., contro Giulio Baseggio, imputato di falsificazione di monete. Presiederà il cons. aulico Urbancich; giudici i cons. Baxa e dott. Krammer; protocollista il dott. Coverlizza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

ATTILIO HORTIS
candidato per la V curia.

Il Comitato elettorale nazionale, riunitosi ieri a seduta, ha deliberato di proporre quale candidato per la quinta curia Attilio Hortis.

Frutto migliore non poteva venire dalla unione, in cui gli uomini di fede nazionale, pur ieri divisi in due campi, si collegarono per il trionfo dell'idea più cara alla città. Esempio più bello di patria carità non poteva dare chi iersera alla necessità del trionfo nazionale sagrificò ogni particolare inclinazione. Auspicio più lieto non poteva desiderarsi alla lotta, cui si accinge oggi anche Trieste fiduciosa nella vittoria, verso la quale vede già animosamente lanciate le altre parti della regione.

La candidatura ieri proclamata, era nel pensiero e nella speranza di tutti: la opposizione che l'uomo prescelto faceva alle preghiere di amici e ammiratori, rendeva esitante l'animo. Oggi che alla voce della patria il cuore di Attilio Hortis ha risposto con l'accettare, vada a lui il plauso, e agli elettori l'eccitamento.

Plauso a lui per aver un'altra volta sagrificata la quiete de' suoi studi per la missione, alla quale gli studi stessi lo prepararono, di rappresentar il popolo di Trieste nel carattere precipuo della sua natura, nella espressione più intensa delle sue speranze. Eccitamento agli elettori, ai quali, com'è grande l'abnegazione di cui Attilio Hortis dà prova, così incombe il dovere di recare a lui la sodisfazione più cara al suo animo, di veder trionfare, cioè, l'ideale più puro della vita nostra.

Perchè è proprio a questo ideale, che Trieste è chiamata oggi a rendere nuovo, solenne omaggio. Di fronte alle tracotanze ogni dì crescenti di agitatori, cui i sogni di ogni notte consigliano nuove offese al carattere nazionale della città, - dinanzi a' novissimi traviamenti che tendono a sequestrare dal progresso avvenire del mondo l' idea nazionale anche quando null' altro sia che legittima difesa di glorie e d' interessi, - mentre ogni altra stirpe appartenente all' impero tende ad affermare, fuor dal caotico miscuglio, la propria natura di nazione e ad assicurarsi così libera e difesa la via per lo sviluppo avvenire contro ogni soverchiante influenza di avversari, - che altra idea, che altro principio e, diciamo anche, quale altro interesse potrebbe presiedere alle future nostre elezioni che non fosse l' idea, il principio, l' interesse della italianità? E' in omaggio a questa che or son tre anni Trieste abbandonò una politica che a varie generazioni di cittadini in tempi più felici, era sembrata unica e ottima. Oggi la necessità di riaffermare anzitutto il carattere nazionale della città, non che diminuire, è cresciuta.

Ebbene: ad ogni cittadino che di questa necessità sia convinto - e debbon esserne convinti quanti hanno caro l'onore del paese - nessun nome può sembrare più idoneo all'affermazione nazionale che quello di Attilio Hortis. Non è necessario dire perchè. Come di altro italiano si disse che egli portava con sè le aventure della patria, così di Attilio Hortis Trieste ben può e deve dire ch'egli reca con sè le glorie, le sollecitudini, le speranze comuni. L'aureola che la felicità dell' ingegno e una rara forza e perseveranza di studi hanno diffuso attorno a quel nome, ha illuminato mille volte agli occhi del mondo il nome di Trieste e ha ripetuto alta e solenne la sua natura e la sua volontà.

Dinanzi al significato che il nome di Attilio Hortis attribuisce alla elezione nella curia del popolo, non c' è posto per mire particolari, per bizze personali, per passioni meschine. Attilio Hortis, eletto deputato di Trieste, vorrà dire che Trieste non solo è, ma vuole essere italiana e pesare come tale nella bilancia. Attilio Hortis, deputato, sarà insieme la sintesi più bella di tutte le più salde virtù, con le quali un popolo può presentarsi all' alba del nuovo secolo.

Solo chi ciò non vuole, può non volere la rielezione di colui che sarà domani il candidato del popolo triestino. Ma chi ciò non vuole deve insieme rinunziare ad essere un buon cittadino, amante della patria e del suo onore.

E' per queste ragioni che noi auguriamo sicuro a Trieste nostra il giorno in cui Giosuè Carducci ci ridirà felici di aver a rappresentante dell' esser nostro Attilio Hortis.

Cronaca elettorale della Regione. Il primo posto di questa cronaca sia oggi riservato a *Gorizia*, che con unanime votazione affermò ieri i suoi sentimenti e la sua volontà di città italiana. Nelle tre sezioni elettorali, complessivi 799 voti si concentrarono compatti sulle liste dei fiduciari proposti dal Comitato riunito delle due associazioni politiche friulane.

Furono perciò eletti a dare il loro voto al candidato nazionale onor. Finetti, nella sezione I i signori Antonio Braidotti possidente, Silvio Cocligi negoziante, Demetrio Contento industriale, Michele Furlani possidente, Giacomo Leban negoziante, Giovanni Batta Lorenzutti falegname, dott. Graziadio Luzzatto avvocato, Giuseppe Paternolli libraio, Eduardo Perinzig pellicciaio, Francesco Planiscig imp. priv., Fioravante Salvaterra possidente, Carlo Seppenhofer imp. priv., Antonio Streinz perito civile, Riccardo Thomann muratore; nella sezione II i signori Augusto Barazzetti negoziante, Nicolò Budau negoziante, Giorgio Bombig agente com., Giovanni Batta Bozzi falegname, dott. Vittorio Cesciutti avvocato, Giovanni Dusnig carpentiere, Carlo Felice Favetti droghiere, Zurami Filiputti negoziante, Ruggiero Kürner farmacista, Francesco Marzini possidente, Luigi Panzera oste, Antonio Stanig fabb. di stufe, Leopoldo Travani imp. priv., Carlo dott. Venuti avvocato; e nella sezione III i signori Pietro Bertos negoziante, Giuseppe Bisiach falegname, Martino Bisiach oste, Giovanni Bramo industriale, Giovanni Colledani bilanciaio, Michele Culot possidente, Antonio Giovanelli calzolaio e conciapelli, Pietro Lasciac possidente, Giovanni Ortalli scalpellino, Rodolfo Petrovich muratore, Piero dottor Pinausig avvocato, Giuseppe Ramot, sen., conciapelli e possid., Antonio Seppenhofer droghiere, Achille Venier, candidato d'avvocatura.

E' da augurare che l'esempio di Gorizia seguano oggi *Cormons* e *Gradisca*, facendo uscire vittorioso dall'urna nella elezione dietale suppletoria che oggi vi si compie, il nome del dott. *Francesco Wais*, candidato del vero popolo friulano, geloso della sua lingua e della sua cultura, tenero dei sentimenti liberali e desioso di progresso civile ed economico. Rispondano così, con la compattezza dei voti liberamente dati al benemerito dott. *Wais* - alle mene di un sedicente „Comitato friulano austriaco", che non si perita di violentare con ogni mezzo la volontà degli elettori a favore di un candidato, cui nulla raccomanda alla carica di deputato.

(Una lettera aperta del dott. Paier a don Zanetti.)

In un pubblico comizio tenuto a Farra il giorno 2 corr. don Zanetti, il candidato clericale per il collegio rurale del Friuli, aveva accusato il Capitano provinciale dott. Paier di abusare del suo posto per scendere nell'arena contro di lui, - richiamandosi ad una lettera che il dott. Paier avrebbe indirizzato ad un podestà.

Ora in una lettera aperta a don Zanetti il dott. Paier pubblica l'intero tenore dello scritto inviato al podestà di San Canziano e nel quale non faceva che raccomandare per il suo valore di tecnico l'ing. Antonelli di confronto ad uno „che non ha da occuparsi che della salute dell'anima, che sa parlare e promettere tutto, ma non ha ottenuto nulla ed a Vienna non ha mai saputo farsi innanzi e guadagnare riputazione."

Nella lettera a don Zanetti il dott. Paier aggiunge:

„La mia nomina a capitano provinciale non ebbe per effetto la privazione, ma fu anzi una solenne affermazione dei nostri diritti civili, tra i quali il diritto elettorale è uno dei più preziosi, e non mi proscioglieva punto dal dovere di buon cittadino di cooperare affinchè riuscissero eletti nelle rappresentanze politiche gli uomini migliori della Provincia, di cui ho l'onore di essere il capo. Non commettevo dunque abuso del mio posto di capitano provinciale col prender parte attiva al movimento elettorale."

E poi ancora:

„Ella ha tutto l' interesse di proclamarsi ottimo fra gli ottimi come fece con pompose frasi domenica a Farra. Ma il giudicare le Sue opere appartiene a noi e non a Lei.

„Il consigliere dott. Antonelli, dignitoso, serio, modesto, educato alle forme della buona società, non accusa, non insulta, non provoca nessuno, non gira le piazze per strombazzare il proprio merito e mettere all' incanto vantate virtù, egli non *posa* da redentor del secolo. Reso indipendente in grazia di una cospicua fortuna, egli opera nel silenzio, appagato della soddisfazione di un'aurea riputazione. Ei pensa, che uno spilluzzico di quello che si appella umiltà, carità, mansuetudine, verecondia, e di cui i santi vangeli ci danno sì luminosi esempi, sta bene anche a noi secolari. Di lui si può dire: *facta loquuntur.*"

Nell' Istria.

Nell'*Istria*, due soli luoghi elessero ieri per la quinta curia: la città di Dignano e la sezione rurale di Olenosciah di Pinguente. In quest'ultima i sentimenti di conciliazione verso gl'italiani e di reazione contro gli agitatori croati, dei quali sono animati gli abitanti di Lanischie, non poterono affermarsi causa la ingiusta composizione della sezione elettorale, che designò così sette fiduciari croati.

Dignano, invece, sciolse con la bella votazione di ieri il timore che le intestine discordie avessero a render possibile una fatale dispersione di voti. Ben 541 elettori votarono compatti per la lista degli undici elettori eletti designati dal Comitato, emanazione della Società politica istriana. Di fronte a questa compatezza, i 32 voti dati ad altra lista, non che turbare l'affermazione dei veri sentimenti di Dignano, sono eloquente condanna di coloro che per bizze personali non si unirono ai loro concittadini.

Gli eletti di Dignano sono i signori: Giovanni Bettio, Antonio Bunder, Giuseppe Delcaro, Antonio Dessanti, Francesco Fabro, Leopoldo Ferrara, Giulio Franzin, Alessandro Godina, Giovanni Sansa, Augusto Sotto Corona, Carlo Vitturi.

Per il collegio dei foresi occidentali *Draguccio* rinnovò ieri con Grimalda, Colmo e Tibole la vittoria riportata il giorno innanzi nella quinta curia. Con 132 voti contro 9 la sezione diede tre fiduciari alla candidatura dell'on. Rizzi, il quale - come abbiamo annunziato iersera - ebbe altri sei elettori eletti a *Canfanaro* con 115 voti contro 40. Maresego elesse sei fiduciari slavi.

Oggi votano per la curia generale Cherso, S. Lorenzo del Pasenatico, Moschienizze, Rucavaz, Filippano con Roveria e Carnizza con Marzana; per il collegio rurale d' occidente le sezioni di Olenosciah di Pinguente, di S. Lorenzo del Pasenatico, di Filippan con Roveria e di Carnizza con Marzana.

Ci scrivono da Capodistria che da quel Capitanato distrettuale fu stabilita a San Michele per il giorno 13 corr. la elezione ristretta fra quattro candidati di parte nostra, rimasti in minoranza nel primo atto elettorale, in sostituzione di due fiduciari slavi per la V curia eletti illegalmente. Il ballottaggio reso necessario a Scoffie per non aver riportato la maggioranza assoluta di voti nessuna delle liste contendentisi (italiana, socialista e slava), avrà luogo martedì 11 corr. Mercoledì 12 la sezione di Muggia dovrà eleggere un nuovo fiduciario in luogo di un candidato che fu compreso nella lista degli eletti del partito socialista senza aver diritto di voto.

Nuptialia. La gentile signorina Giuseppina Marsich si unì ieri in matrimonio col signor Teodoro Prossen.

Diploma musicale. Il nostro giovane concittadino sig. Giacomo Furlani, conseguì con brillantissimi esami il diploma di magistero nel piano alla R. Accademia Filarmonica di Bologna.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Emilio Werner, dai colleghi del fratello dell' estinto, cor. 14 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Almeda, dal sig. G. C. di Roma, lire 25 a favore degli Amici dell' infanzia.

Per onorare la memoria del signor Elio Mussafia, da Leone Mussafia cor. 20 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Da Lorenzo, cor. 1.22, „per stavolta così", a favore della Guardia medica.

— Il signor Alessandro Schröder, per onorare la memoria del defunto sig. Carlo Buschbeck, elargì alla Guardia medica cor. 25.

Due posti di capo distretto in concorso. Il 15 corr. scade il concorso ai posti neo istituiti di capo del VII ed XI distretto suburbano.

Ai detti posti (della VIII.a classe di rango) sono congiunti lo stipendio di annue corone 1400, il sussidio di alloggio di corone 500, nonchè due aumenti di corone 200 dopo ogni 3 anni di lodevole servizio.

Gli aspiranti presenteranno al protocollo degli esibiti del Municipio le loro istanze, corredandole dei documenti comprovanti: l'età; la sana e robusta e costituzione fisica; la sudditanza austriaca rispettivamente la pertinenza comunale; gli studi percorsi, cioè una scuola media inferiore od altra ad essa equiparata. Indicheranno inoltre gli eventuali rapporti di consanguineità o affinità con altri impiegati del Comune e qualora si trovassero in un pubblico servizio, produrranno le loro istanze per il tramite delle preposte loro autorità.

Il regolamento e l'istruzione di servizio sono ostensibili nell'Ufficio della speditura al Municipio.

Posti di medici in concorso. A tutto 15 corr. è aperto il concorso ai posti neoistituiti di medico-fisico per il VII distretto suburbano (Chiarbola superiore e Servola) con la sede e abitazione in Servola, e per il XII distretto suburbano (Barcola e Gretta) con la sede e abitazione in Barcola.

A questi posti della VII classe di rango sono congiunti lo stipendio di annue corone 2000, il sussidio alloggio di corone 600, nonchè due aumenti di corone 200 dopo ogni tre anni di lodevole servizio.

I concorrenti presenteranno al protocollo degli esibiti del Municipio le loro istanze, corredate delle prove della conseguita laurea in universa medicina presso una Università dello Stato, della sudditanza austriaca, dell' età e della sana costituzione fisica, di servizi eventualmente prestati e infine di tutti quei titoli speciali che valgano meglio a raccomandarli. Indicheranno ancora se e in quale grado di consanguineità o di affinità si trovino con altri impiegati del Comune.

Gli aspiranti che si trovassero in un pubblico servizio faranno pervenire le loro domande per il tramite dell' autorità loro preposta.

Pubblicazioni. Le elezioni politiche attribuiscono interesse particolare a due libri testè pubblicati. Si tratta anzitutto di una nuova edizione delle norme sulle elezioni per il Consiglio dell' impero, che, ordinate e dotate di parecchie decisioni del tribunale dell' impero dal consigliere Giegl, formano il XXXI volumetto dell'edizione tascabile di leggi austriache, curata dal Manz di Vienna. E il formato e un indice alfabetico rendono molto pratico l'uso del libretto.

La seconda pubblicazione è del dott. Max Kulisch e ci offre in elegante volume un' esposizione sistematica e critica delle norme che regolano la costituzione di ambedue le Camere del Consiglio dell' impero: dunque tanto la composizione della Camera dei Signori, quanto le elezioni per la Camera dei deputati. Nella laconicità di qualche norma del regolamento elettorale, nell' incertezza d' interpretazione di qualche altra, nelle non rare contradizioni sarà utile agli studiosi e ai pratici del diritto pubblico in Austria ricorrere a questo volume, che oltre alle fonti del diritto positivo mette a contributo tutta la letteratura dell'argomento e si vale delle norme universali e di raffronti con leggi analoghe di altre paesi. Da questi „Contributi

al diritto parlamentare austriaco" (*Beiträge zum oesterreichischen Parlamentsrecht*) che sono pubblicati dalla nota casa editrice Duncker e Humblot di Lipsia, sarebbe stato utile che l'autore non avesse escluso le norme sulla competenza dei due rami del Parlamento e sulle forme in cui dessi svolgono la loro attività.

Le nuove banconote da dieci corone. Dal protocollo della seduta che tenne l'altro ieri il Consiglio generale della Banca austro-ungarica, si rileva che i due ministri delle finanze parteciparono che il ritiro delle banconote da 5 e da 50 fior. ancora in corso avverrà col 1. settembre 1901. Il 2 settembre 1901 incomincerà l'emissione da parte della Banca delle nuove banconote da 10 corone.

Funzione sacra. Ricorrendo domani la festa titolare della Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, oltre alla consueta messa eseguita dalla Cappella parrocchiale, dopo l'epistola verranno eseguiti, dal violinista sig. A. Grassi con accompagnamento d'organo, l'*Adagio* e *Allegro* del Corelli, ed all'elevazione l'*Adagio* della III suonata dello stesso autore. All'Offertorio il baritono sig. Paggiaro canterà una *Salve Regina* del m.o Giuseppe cav. Rota.

La disgrazia di ieri. — Un cavallo ucciso e un uomo gravemente ferito. Ieri mattina, alle 6 e tre quarti, il carradore Giovanni Widmar, d'anni 44, alle dipendenze del noleggiatore di carri Antonio Schepitz, avente il suo stallaggio al N. 339 di Barcola, era diretto verso città con un carro a due cavalli. Quando giunse nelle vicinanze del casello della finanza, i cavalli impauriti dal sopraggiungere di un carrozzone del tram, s'imbizzarrirono e si diedero a correre sfrenatamente. Il manovratore del carrozzone, Martino Ierini, rallentò la corsa; ma, vedendo che il carro era abbastanza distante dal binario, rimise il carrozzone alla velocità normale. I cavalli però, quando il carrozzone fu a pochi passi da loro, fecero uno scarto attraverso il binario. Il manovratore non riuscì in tempo a fermare il carrozzone, il quale diede violentemente di cozzo contro i cavalli. Uno di questi, quello che si trovava alla sinistra del carro, cadde a terra, e l'altro, riuscito a rompere la bardatura, si diede alla fuga.

Il Widmar, che si trovava sul carro, venne sbalzato a terra in guisa da riportare due ferite al capo ed una al braccio destro.

Alcune guardie di finanza, unitamente al manovratore, al conduttore ed a parecchi passanti, si misero all'opera per sollevare il cavallo e nel far ciò constatarono che l'animale era rimasto ucciso sul colpo.

Il Widmar venne accompagnato da una guardia all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto. La carogna del cavallo fu trasportata, mediante il carrettone del canicida, al cimitero dei bruti. Il secondo cavallo fu fermato da un passante.

Il capoposto Buciar, dell'ispettorato di via del Belvedere, si recò ad assumere i rilievi di legge e invitò il Ierini a recarsi al commissariato di via Scussa. Il Ierini dichiarò che il Widmar, nel momento in cui i cavalli s'imbizzarrirono, dormiva tranquillamente sul carro e che, se egli avesse tenuto i cavalli per le redini, certamente la disgrazia si sarebbe evitata.

★ Il manovratore Ierini dichiarò ieri che il conduttore del carro, quando il carrozzone lo raggiunse, dormiva!

Se ciò è vero, il povero Widmar ha scontato ben duramente la sua colpa; non recrimineremo quindi contro di lui. Ma dobbiamo rilevare che il caso di carradori i quali dormono o dormicchiano sul loro carro, quando passano strade fuori di città, è frequentissimo. Chi abbia l'abitudine della passeggiata mattutina ne può far fede.

Ma il male si è che non solo quelli che dormono, ma anche quelli che sono desti si preoccupano ben poco di contribuire ognuno per parte sua alla speditezza e sicurezza del movimento nelle vie. Lo stesso difetto che abbiamo tante volte notato nei pedoni, si riscontra nei guidatori di veicoli, aggravato naturalmente dal maggior pericolo che rappresentano questi ultimi, in confronto dei pedoni. Ognuno percorre le vie esclusivamente per proprio conto, ispirandosi al concetto assoluto che sarà l'altro che gli farà posto. E' facile comprendere quanti incidenti possano derivare da questo modo di concepire le cose, e in tali condizioni si ha anzi il diritto di rallegrarsi che gl'incidenti non avvengano con maggiore frequenza.

Un'altra specialità triestina, che ha indiretta relazione coi due incidenti tramviari, e più specialmente con quello di ierlaltro, è questa: mentre camminate tranquillamente sul marciapiede di una via frequentatissima, vi trovate d'un tratto a un millimetro dal fianco o dalla spalla il timone di una carrozza o la testa di un cavallo che arranca vigorosamente, uscendo dall'andito di una casa o dal portone di un magazzino. Buon per voi se siete prontissimo a spiccare un salto indietro o avanti, altrimenti vi trovate sotto senza aver il tempo di dir ahi!

Un incidente di questo genere è accaduto anche ierlaltro, proprio sotto i nostri occhi, in via Stadion. Una bambina fu tratta quasi per miracolo di fra le zampe di un cavallo, che usciva rapidamente da un magazzino, sotto l'impulso di una vigorosa frustata assestatagli dal carradore. Dietro il carro veniva tranquillamente un facchino, che lo scortava. Noi gli rivolgemmo la seguente domanda:

— Scusi, ma non le pare che la sua presenza, in questo momento, sarebbe stata molto più utile davanti al carro, per avvertire i passanti che esso stava per uscire?

Egli non seppe risponderci altro che questo:

— Ehi sì, già, ma, sicuro, cossa la vol!...

Il brav'uomo era sbalordito, e forse anche un po' confuso di non aver neppure pensato ad una operazione così semplice e logica.

E il difetto sta proprio qui: che nessuno ci pensa. Il carradore, quando non dorme, si preoccupa soltanto di frustare il suo cavallo nei momenti in cui ha bisogno di più vigorosa trazione, gli altri si preoccupano esclusivamente di camminare per conto proprio, lasciando tutta quanta ai viandanti la cura di pensare alla propria sicurezza, come se, fra i viandanti, non ci fossero anche le donne, i fanciulli, i vecchi e i malfermi in gambe, i quali hanno bisogno continuo di protezione e vigilanza.

Ma, tornando al tram, faremo una raccomandazione anche ai manovratori. Premesso che, riguardo ai due ultimi incidenti, nessuna colpa può essere attribuita al personale del tram; premesso essere logico che, avendo il tram la sua via recisamente segnata dal binario, tocca agli altri di fargli posto, non sarà male che anche i manovratori-tramvieri applichino questa giusta massima con moderazione e misura. Tutte le volte che il passaggio può presentare qualche pericolo, si ricordino di avere a loro disposizione il potentissimo e prontissimo freno elettrico, e ne facciano uso. Ciò è loro consentito, anzi consigliato dal regolamento.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi all'i. r. Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Un portamonete contenente 2 ciondoli d'argento e 2 medaglie.

Un orecchino d'oro — Una catenella d'oro con medaglione.

Cinque biglietti di pegno del civico Monte di pietà — Tre biglietti di pegno del montino Dussich — Un biglietto di reimpegno — Un libro di preghiere — Due libretti da lavoro — Un libro scolastico — Due libretti ausiliari — Un libretto di presenza della scuola Industriale — Un porte-visit con fotografie — Tre attestati di maturità — Un attestato — Una procura con bollo da una corona — Cinque fascicoli di musica — Una scatola contenente una papeterie di lusso.

Una busta contenente un paio d'occhiali — Un porta guanti in pelle.

Una blouse nera da signora — Un cappello di paglia da signora con velo nero — Una veletta da signora — Una galoscia — Quattro singoli guanti.

Due ombrellini — Un ombrello — Un bastone — Un pacco di ribattini.

Cinque mazzi da 2 chiavi — Un mazzo da 6 chiavi — Un mazzo da 3 chiavi — 5 chiavi inglesi — 2 chiavi doppie — 4 singole chiavi.

Le nascite e le morti. Dal bollettino pubblicato dal civico Ufficio statistico anagrafico rileviamo che, nel periodo dal 25 novembre al 1. decembre, i nati nel nostro Comune furono 95 (47 maschi e 48 femmine); i morti 80 (42 maschi e 38 femmine). Nella settimana corrispondente del 1899 i morti furono 91.

12 di questi decessi furono determinati da tisi polmonare; 9 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da difterite; 2 da dissenteria; 2 da enterite; 9 da debolezza senile; 11 da debolezza congenita; 1 da apoplessia; 1 da gastro enterite acuta; 2 da degenerazioni cancerose; 24 da altre malattie; 4 da cause accidentali; e 2 da suicidio.

Grave disgrazia nell'hangar del Lloyd. Ieri mattina, poco dopo le 10, il bracciante Massimiliano Costanzo, di anni 40, accudiva al suo lavoro nell'hangar del Lloyd al Punto franco e stava accatastando dei sacchi, quando una stiva di questi gli precipitò addosso, seppellendolo sotto un enorme peso. Parecchi suoi compagni s'affrettarono a liberarlo da quella posizione, ma purtroppo il disgraziato non poteva più rialzarsi e accusava forti dolori al capo e alla schiena.

Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno, il quale constatò che le lesioni riportate dal Costanzo erano di natura gravissima e più specialmente quella alla regione dorsale essendoci probabilità della frattura delle vertebre, e prestategli le cure più urgenti, lo fece adagiare nella lettiga e trasportare all'ospedale, ove il Costanzo fu accolto, in grave stato, nel decimo riparto.

Arresto per sospetto di furto. Teodoro Naccari, d'anni 20, muratore, da Muggia, e pertinente a Chiozza, abitante in una delle casette operaie in via Ponziana, venne arrestato ieri mattina perchè bandito dagli Stati austriaci e perchè sospetto di un furto commesso tempo addietro a danno di un macellaio.

Caduto dal fienile. Il contadino Filippo Pottschak, d'anni 40, da Vertovech, ieri l'altro nel pomeriggio era intento a riporre del fieno nel fienile, quando spintosi troppo all'infuori, precipitò da quell'impalcato, e non gli riuscì più di alzarsi. Da alcuni casigliani fu trasportato nel suo letto e più tardi, visitato dal medico, gli fu riscontrato una frattura al femore destro. Ieri mattina il Pottschak venne trasportato a Trieste ed accolto nel decimo riparto dell'ospedale.

Ragioni solide. Il cocchiere Luigi Grusovin, d'anni 29, abitante in via dei Bachi, ieri sera, alle 8 e mezzo, mentre discuteva animatamente con un suo compagno, fu da questo colpito con un corpo solido alla fronte che gli cagionò una non lieve contusione con ematoma.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 4 pom., il ragazzo tredicenne Guido Goglia, abitante in via Carintia N. 23, maneggiando un martello, si colpì al capo e ne riportò una ferita.

La casalinga Antonia Jugher, d'anni 40, abitante in via dei Bachi N. 3, ieri sera, alle 8 e mezzo, riportò accidentalmente alcune scottature alla mano destra.

Ieri, poco dopo le 5 pom., l'oste Antonio Peritz, d'anni 43, abitante in via del Molin grande N. 18, rimase impigliato accidentalmente col piede sinistro sotto la ruota di una vettura, e ne riportò alcune non lievi contusioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Baruffe di donne. Ieri alle 5 pom., Caterina Asman, d'anni 29, materassaia abitante in androna Marinella N. 6, era venuta a diverbio con un'inquilina della stessa casa, quando sopraggiunsero tre figli (due femmine e un maschio) della competitrice, i quali si scaricarono contro la Asman, percotendola e facendola cadere a terra sotto un diluvio di pugni e di calci. L'intervento di alcune persone accorse, pose fine alla scena, e la povera Asman, tutta livida, escoriata e contusa, si recò alla Guardia medica per le cure più urgenti, e poi alla Polizia a denunziare la cosa.

Occhi in pericolo. Il meccanico Antonio Demis, d'anni 20, abitante in via dell'Istria N. 35, ieri mattina alle 10, accudiva al suo lavoro, quando una scheggia di ferro lo colpì all'occhio destro, rimanendogli conficcata nella cornea. Il Demis, in preda a forti dolori, si recò alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli estrasse quel corpo estraneo e gli prestò le cure più urgenti.

Milziade Colonna, d'anni 19, meccanico, giorni sono, lavorando, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro che gli perforò il bulbo e la cornea; ieri egli dovette essere accolto nel riparto oculistico del civico ospedale.

Durante il lavoro. Nicolò Bernardi, montatore di stufe, ieri mattina alle 11 e mezzo, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il giovane facchino Antonio Rosè, di anni 17, abitante al vicolo S. Vito, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricevettero le prime cure alla Guardia medica.

All'infermeria Treves si presentava ieri sera verso le 6 Giovanni T., di 28 anni, falegname, il quale, segando un asse, aveva riportato una ferita alla mano sinistra. Il signor Treves dopo avergli fermato l'emorragia e fasciato la ferita, lo consigliò di recarsi all'ospedale.

Epilessia. Ieri alle due pom. veniva invocato il soccorso dell'infermeria Treves per un uomo che in piazza Vecchia si dibatteva fra le contorsioni di un assalto epilettico. Il signor Treves, accorso con due infermieri, prestò le necessarie cure al sofferente e lo fece rinvenire.

Trattasi di certo Giusto C., di 34 anni. Venne poi accompagnato a casa sua.

Figliastro brutale. Lucia Dugolin, d'anni 43, iersera alle 6 e mezzo, non avendo voluto dare del denaro ad un suo figliastro, che arrogantemente glie ne faceva richiesta, fu colpita da quel bel tomo con un pugno sulla faccia, in guisa da riportare alcune contusioni ed una emorragia dal naso.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. Ieri sera alle 6 e mezzo il bracciante Giuseppe Ruzzier, d'anni 38, abitante in via S. Maurizio N. 9, riportò cadendo una non lieve ferita lacera al polso destro.

La modista Ida Drioli, d'anni 28, abitante in via Irneo, ieri alle 4 pom., scendendo le scale della sua abitazione, scivolò e cadde, ruzzolando per alcuni gradini. Riportò alcune contusioni al cubito e alla spalla destra.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Altra caduta. Maria Zaccheria, di anni 65, abitante a Muggia, ieri l'altro, camminando per la via scivolò e cadde. Rialzata da alcuni presenti, fu trasportata alla sua abitazione, e il medico visitatala le riscontrò una frattura al femore e le prestò le cure più urgenti. Ieri la Zaccheria fu trasportata a Trieste ed accolta nella decima divisione dell'ospedale.

Cronaca minima. Ieri sera, al mercato di S. Nicolò, in via Santa Caterina, vennero arrestati l'apprendista fabbro Carlo M., d'anni 15, da Trieste, perchè molestava i passanti ed il quindicenne apprendista barbiere Giovanni M., pure da Trieste, perchè dava spintoni alla gente.

Iernotte decorsa in via del Torrente venne arrestato Carlo T., d'anni 20, bracciante da Bregenz, perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte si presentava spontaneamente all'autorità di Polizia, Demetrio P., di anni 25, marinaio, da Alessandria, pertinente a Trieste, dichiarandosi privo di occupazione e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* Molte opere e molte riviste vi sono che si occupano di spiritismo: ottimo manuale è *Spiritismo* di A. Pappalardo, edito dall'Hoepli di Milano; v'è inoltre un periodico: la *Rivista Psichica*, edita pure a Milano. Non essendo qui il luogo adatto, non possiamo suggerirle le altre cose che domanda. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.8 — Oggi: Alta marea 9.0 ant., 11.0 pom. Bassa marea 3.18 ant., 4.24 pom.

Ogni giorno una. Tra vecchi amici impenitenti:

— Vedi, quelle due vaporose donnine hanno il cuore duro e freddo come un cristallo; non sono mai riuscito a produrre su di esse una qualunque impressione.

— Non hai ancora provato a mettere in opera il *diamante*?

1840

La Ditta

Antonio Bartoli & Figlio

Telefono 888 — **TRIESTE** — *Piazza della Borsa*

in occasione del 60° anniversario di sua fondazione, ha destinato di solennizzare tale ricorrenza offrendo alla sua Spettabile Clientela elegantissimi presenti, opera dei migliori artisti triestini ed esteri.

I regali, che varieranno a seconda degli acquisti fatti dai signori clienti, verranno consegnati previo ritiro di relativi Coupons alla Cassa del negozio, incominciando da sabato prossimo.

1900

FUMATORI!

Sollecitatevi d'acquistare e provare la nuova CARTA DA SIGARETTE

„Griffon-Vergé“

che vi sarà di piena soddisfazione.

ORDINAZIONE PRIVATA DEL

Primario Dr. P. VRAGNIZAN

SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE

giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3½-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5

Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH

CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'École dentaire di Parigi

Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.

Corso N. 41, primo piano

Dott. SIGISMONDO METH

già operatore della clinica ostetrica del cons. aul. prof. DE BRAUN, di Vienna

Specialista per ostetricia e malattie muliebri

Riceve dalle 2½-4

Per poveri dalle 4-5 gratuitamente

Via del Fontanone 9, I p.

Specialità CACAO - CIOCCOLATA - THÈ

prodotti delle primarie fabbriche

RAPPRESENTANZA GENERALE E DEPOSITO *DELLA DITTA*

H.ré JOURDAN DI GORIZIA

Frutta candite - Fondants - Marrons glacés - Mostarde - Mandorlati

GIOVANNI B.A URBAN 30867

Piazza Grande N. 5 - Edificio Caffè Specchi

(ingresso Via dell'Orologio).

Ricercasi SIGNORINA

pratica lavori scrittoio e perfetta Corrispondente tedesca. Offerte al Piccolo sub „C. N.“

AVVISO.

Avverto il P. T. Pubblico che ho soppresso il RECAPITO per ordinazioni che avevo in **Via Canale N. 1**, e prego di fare le ordinazioni, da oggi in poi, per telefono oppure a mezzo postale, direttamente alla mia fabbrica in ***via della Tesa 10 A.***

ALBERTO FABER

Deposito prodotti forestali e combustibili Fabbrica briquettes di carbone dolce.

Via Tesa 10 A, Telefono 615.

Il Carbone Lignite

(BRAUNKOHLE)

è il combustibile **veramente economico** adatto specialmente per sparherd e stufe

Kg. 100, Corone 2.20 franco domicilio

Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi

GIACOMO WRANN

Via Giulia N. 12

Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

CHI VUOL DUECENTOMILA

corone comperi un Biglietto Stato a f. 2.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio, Trieste. Anche al 16 Novembre la vincita principale del Boden fu guadagnata con un Biglietto venduto dalla Banca Bolaffio.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich

Esposizione di Cravatte per Natale.

Ho ricevuto: 500 dozzine di finissimi **colletti** da uomo, 4 doppi garantiti, soldi 14 il pezzo, Polsini a s. 24 il pezzo, 5000 camicie da uomo finissime, liscie e pieghettate da f. 1.15 in più, Camicie piquè secession f. 2.20.

Grande assortimento maglie, qualità superiore da soldi 70 in più.

Stoffe da uomo ultima moda, pura lana, da f. 2 in più

E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I. p

Padrone di casa! Comprate *le SCATOLE di*

Sapone Doering

Contengono 3 pezzi di sapone Doering con la civetta, e sono una magnifica aggiunta alla strenna di Natale. Economico! Elegante ed utile!

Depositi principali: Fratelli Prenner, A. Tamburini & C., Adolfo Schlesinger, Fratelli Kernitz, Trieste. — Deposito generale: A. Motsch & C., Vienna I.

PERCHÈ I MARINAI SONO COSÌ ROBUSTI?

Avete ammirato la robusta salute dei marinai e dei pescatori. Vivono sul mare, in mezzo ai venti e alle onde e li vedete sempre col petto nudo: eppure nessuno è meno soggetto di loro ai raffreddori, alle bronchiti e ai catarri. E' raro di sentirli tossire e impossibile trovare un tisico fra loro. E perchè? La ragione è conosciuta fin dalla più remota antichità. In ogni tempo i medici l'hanno attribuita al fatto che i marinai respirano costantemente le emanazioni del catrame, di cui sono impregnate le navi. E ognuno sa quanto il catrame sia buono per i bronchi e per il petto. Il più lieve raffreddore, trascurato, può degenerare in bronchite, e non vi è cosa più difficile che lo sbarazzarsi di una bronchite inveterata, di un catarro maligno. Perciò non sarà mai abbastanza raccomandato agli ammalati di combattere la loro infermità fin dal principio e il mezzo più sicuro, più semplice e più efficace, è quello di prendere l'acqua di catrame ad ogni pasto. Però quella che si prepara da soli è pochissimo efficace, perchè il catrame naturale non è solubile nell'acqua. Oggidì, a merito di un distinto farmacista, il signor Guyot, il quale è riuscito a rendere solubile il catrame, si trova in tutte le farmacie, sotto il nome di Catrame Guyot, un liquore concentratissimo di catrame, col quale si può preparare al momento un'acqua di catrame perfettamente limpida ed efficacissima.

L'uso del Catrame Guyot, preso a ogni pasto, in dose di una cucchiaiata da caffè per bicchiere d'acqua, basta a guarire il raffreddore più ostinato e la più inveterata bronchite. Si arriva talvolta perfino a combattere e guarire la tisi già dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione del polmone, uccidendo i microbi patogeni, causa di questa decomposizione.

Trovasi in tutte le farmacie. 9

AMMALATI

di Nevrastenia, diabete, Sterilità - Impotenza

cura radicale con le PILLOLE RIGENERATRICI DI HAMASEN,

approvate e raccomandate dalle accademie mediche di Parigi e di Berlino per la loro azione tonico-ricostituente superiore a tutti i rimedi conosciuti fin oggi. Prezzo della cura L. 15. Unico deposito presso il **Prof. Ursumando Aniello**, via Nolana 28, **Napoli** (Italia). — Cura rapida e speciale delle infezioni sifilitiche e di tutte le malattie delle vie urinarie. Consulto per corrispondenza L. 10.

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali

IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato	Cor. 6,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„ 6,007,476.05
Riserva premi	„ 73,807,646.14
	Cor. 85,815,122.19

Società Viennese d'Assicurazioni

IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato	Cor. 4,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„ 536,224.—
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1899	„ 2,480,409.23
	Cor. 7,016,633.23

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premî di concorrenza.

Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste *Francesco Musner***, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

ALLE PERSONE

DEBOLI e CONVALESCENTI

è da consigliarsi il **CIPRO** della ditta **N. G. Nicadinòs** (Via Valdirivo N. 9) Trieste, da tutti riconosciuto il migliore, perchè dal Certificato d'analisi N. 2511, fatta dal chimico sig. Giulio Morpurgo, risulta **puro e genuino**, ed è caldamente raccomandato dalle primarie facoltà mediche.

Il Deposito della suddetta ditta è riccamente fornito di Cipro vecchio da 2 a 30 anni, il cui prezzo varia da 70 soldi a 3 fiorini la bottiglia, nonchè per quantitativi non inferiori ai 5 litri da soldi 65 a 3 fiorini il litro.

Per la provincia e per l'estero, dal Punto franco, in fusti da 25 litri a 400 litri, a prezzi da convenirsi.

Importazione diretta dalla propria Cantina di Cipro.

NB. Si può avere pure un Cipro extra super stravecchio, di 120 anni, a fior. 6 la bottiglia

CIOCCOLATA LEJET

garantita pura soltanto se in pacchetti originali. Rifiutare i rottami.

Champagne Kleinoscheg Goldmarke

BRÜDER KLEINOSCHEG

J.E.R. FORNITORI DI CORTE

GÖSTING PRESSO GRAZ.

IL CAFFÈ ABBRUSTOLITO

(in grani) col sistema Grevenbroich, del **Nuovo Stabilimento per la Tostatura del Caffè,** della Ditta H. HAUSBRANDT, supera in gusto ed aroma qualunque caffè abbrustolito in casa, **senza costare di più.**

In vendita nei principali negozi di commestibili.

TEATRI.

Comunale. Per questa sera si prepara uno splendido teatro: il più splendido della attuale stagione. Virginia Reiter, l'attrice che esercita un fascino singolare su tutto il publico, tanto ch'essa riempie di sè la scena e vince ogni apatia per trascinare all'applauso, ha la sua serata di onore, con *Frou frou*, dramma in 5 atti di Meilhac e Halèvy.

Il teatro è tutto venduto già da alcuni giorni: e le feste alla Reiter saranno cordialissime e vivissime, com'ella ha il diritto di attendersi.

Filodrammatico. La serata d'onore di Costantino Bernardi chiamò iersera a teatro una folla enorme: tutto era pieno: palchi, platea, gallerie... e perfino i corridoi. Gli applausi incominciarono dalla prima apparizione del Bernardi e continuarono per tutta la sera, frammisti agli scoppi clamorosi d'ilarità provocati dalle trovate del trasformista, il quale iersera era in vena straordinaria e ne fece proprio di tutti i colori. Gustatissima la parodia in parole ed azione di alcuni esercizi dell'ercole Rasso, ma più riuscita di tutti la burla fatta direttamente al pubblico. Il Bernardi, durante un intervallo, prese posto, inosservato, sul seggio di direttore d'orchestra e seppe occuparlo con tanta bravura... da farsi fischiare in un modo spaventevole. Tutto il pubblico urlava a squarciagola *basta e fuori*, ma lui, imperterrito, continuava a battere accanitamente il tempo. L'ira del pubblico, e specialmente del loggione, era ormai giunta al parossismo, in mezzo ad un baccano infernale, quando il maestro si levò dal seggio tutto sdegnato, dicendo: „Bel modo di trattare un maestro! venite a dirigere voi altri se volete, io me ne vado in palcoscenico!"

Figurarsi le risate del pubblico e gli applausi, quando quel disgraziato maestro si trasformò sotto i suoi occhi nel Bernardi!

Noi non abbiamo contato le trasformazioni da lui eseguite iersera, per controllare se fossero proprio 180 come prometteva il manifesto; ma crediamo che un simile *record* di quasi tre ore di trasformazioni, senza lasciare mai la scena vuota per più di un minuto, assai difficilmente sia superabile.

Il Bernardi ebbe tre bellissimi presenti: un bastone artistico, omaggio dell'impresa, un fornimento di bottoni, ed un altro bastone.

Questa sera riposo e, domani, sabato, due rappresentazioni; domenica sera, rappresentazione d'addio.

Fenice. Anche la settimana del *Viaggio di Susetta* segnò un bellissimo successo per l'operetta e per gli esecutori, specialmente i principali, che furono rimeritati di calorosi applausi.

Questa sera, con l'ottava rappresentazione del *Viaggio di Susetta*, l'esilarante artista Carlo Orsini avrà la sua serata d'onore.

Nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto, il *seratante* dirà la conferenza-monologo di A. Gentili (Voltolino) *Filo...*, che il manifesto dice dedicata alle gentili sartorelle triestine.

E' probabile che arrivando oggi a Trieste il maestro Leone Vasseur, egli assista alla rappresentazione della sua operetta.

Riguardo all'Orsini, del quale abbiamo più volte rilevato la viva e inesauribile comicità, ecco il giudizio che ne dà il Boutet *(Caramba)* nelle sue *Cronache drammatiche*.

„Degli attori comici che si trovano sull'attuale palcoscenico dell'operetta è dei rari e dei primi; è un esemplare originalissimo dell'attore da comedia dell'arte...ed è spontanea e felice la comicità del disegno e del colore a segno che mentre desta la ilarità irresistibile, delle quattro parole a volte a lui assegnate forma una figurina che nel quadro primeggia, e diventa perfino necessaria".

Giudizio pienamente confermato dal nostro pubblico, che accorrerà certamente numeroso a teatro ad applaudire l'esilarante buffo.

★ Domani, sabato, giorno festivo, si daranno due rappresentazioni. Alle 3.15 *Il viaggio di Susetta*; alle 7.30 la prima dell'*Aida*, operetta in 3 atti del m.o C. Lombardo.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE – Compagnia drammatica Reiter-Pasta – (ore 8, fuori abb.) «Frou-frou», in 5 atti – Serata d'onore di Virginia Reiter.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.
TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Rainori – (ore 8) – «Il viaggio di Susetta», in 3 atti ed 8 quadri. Serata d'onore del buffo Carlo Orsini.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi a.-u. „Risorto" da Sebenico, „Dalmazia" da Fiume con 6 passeggeri, „Adria" da Marsiglia e Ancona; i piroscafi inglesi „Sultana" da Londra e Venezia, „Pocasset" da Nuova York e scali; e la goletta italiana „Maria Filomena" da S. Giorgio di Nogaro.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Moravia" per Kobe, „Thetis" per Cattaro, „Saturno" per Batum; i piroscafi a.-u. „Biokovo" per Metcovich, „Iason" per Cattaro, „Lapad" per Bari; e il piroscafo italiano „Vasta e Guèrrera" per Fiume.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Styria Lloyd" proseguì il 5 da Massaua per Durban (Delagoa Bay), l'„Algarve" partì il 5 da Fiume per Philippoville, il „Tisza" arrivò il 5 a Bari da Fiume, il „Buda" il 4 a Malta da Napoli, lo „Zrinyi" il 5 a Genova da Napoli, l'„Arpad" il 4 a Marsiglia da Napoli, il „Recina" il 2 a Gibilterra da Samarang, diretto a Delaware, il „Jokay" partì il 4 da Messina per Lisbona, il „Betty" partì il 30 p. p. da Algeri per Nuova York, il „Dorotea" arrivò ieri a Brema proveniente da Brunswich. Il bark „Halk", cap. Glavan, proveniente da Halifax, passò Gibilterra il 27 diretto ad Algeri.

Naufragio. Il piroscafo „Rosgyll" che faceva i viaggi regolari fra Londra e le isole inglesi di Saint Brieue, durante la notte dal 4 al 5, naufragò presso Jersey. Si crede che siano perite trenta persone.

Bastimento incontrato. Il 23 u. s. in lat. 32° nord e long. 15 ovest, fu incontrato il brigantino a palo italiano „Rosa" (P. S. H. C.), capitano Malata, partito il 29 ottobre da Barcellona per Pensacola.

6 dicembre.

Da GORIZIA.

Consiglio comunale. Domani sera si radunerà a seduta pubblica il patrio Consiglio. Oggetto principale della stessa sarà la discussione del Bilancio preventivo per il 1901.

Questo è pubblicato e di pubblica ragione già da vario tempo, per cui è in tutti i suoi particolari a conoscenza dei cittadini, i quali a quest'ora già molto se ne occupano e preoccupano. Specialmente impensieriti sono i proprietari di case, i quali vedono di mal occhio l'aggravamento preventivato con le entrate straordinarie destinate a più specialmente a colpirli. Essi trovano di esserne già aggravati di assai, e infatti fu presentato al Consiglio un Memoriale dei padroni di case coperto di 117 firme. Non venne ancora, è vero, dall'Esecutivo presentato al Consiglio, ma esiste, e converrà prenderlo in seria considerazione. Il lagno qui è forte perchè nelle opere pubbliche condotte dal Municipio si eccede sempre e di molto quanto è fissato nel Preventivo.

Così fu per il Mercato coperto, dove la spesa preventivata si trovò aumentata quasi del doppio; così per lo Stabilimento civico dei Bagni, per il quale si trapassò enormemente la spesa preventivata e ancora non si è finito, ed il tetto domanderà quanto prima nuove e costose riparazioni.

Si trova torto grave di non aver provveduto prima all'illuminazione della città in vista del contratto coll'Usina del gas che va a scadere ai 23 d'aprile 1901.

Si sono ventilati cento progetti e, al solito non si è venuti alla conclusione. Se proprio si voleva tornare all'Usina del gas, bisognava sbrigare ed ottenerne patti vantaggiosi, imponendo esattezza di servizio e di fornitura, mentre molto vi fu da ridire in passato sulla quantità e qualità di gas fornito alla città. Nel frattempo, col rincaro dei carboni, gli utenti l'Usina fanno sentire che il Comune se vorrà avere il gas dovrà pagare di più, ed anche questo non fa buon sangue.

Nel Preventivo le spese per illuminazione sono supergiù quelle dell'anno scorso, ma tutti comprendono che quando suonerà il quarto d'ora di Rabalais, cioè quando si avrà a discorrere l'anno venturo del *consuntivo* del 1901 si avrà la prova che i conti suoneranno molto diversi.

Evidentemente in previsione di questi malcontenti, che del resto rumoreggiano forte, si è venuti nella determinazione di desistere dal progetto di illuminare a gas le sale municipali delle sedute, illuminazione che avrebbe portato una spesa di 3000 corone, ed anche da quella della calefazione della sala del Consiglio comunale di via del Giardino, limitandosi all'introduzione di stufe comuni, determinazione che soddisferà i più colpiti dai nuovi carichi del Comune (fondo scolastico provinciale, legge d'incolato) e da spese troppo ingenti e lussuose quale la nuova Casa di ricovero, e quelle di opere fatte male per il che poi occorra profondervi nuovi denari, suscitando inevitabilmente il malcontento dei più colpiti, che dicono: „In mancanza di nuovi cespiti, ripristiniamo le economie".

Certo, vi sono opere che riuscirebbero di sommo bene alla città; tale per esempio quella partente dall'ufficio sanitario per l'asporto delle sostanze fecali col sistema dell'incanalamento fino a molta distanza della città. Ma la spesa sarebbe di circa centomila corone.

L'albero di Natale all'Istituto degli abbandonati. Anche quest'anno i poveri orfani ricoverati in questo pio stabilimento, avranno il loro albero di Natale e passeranno un paio d'ore di gioia.

Affinchè la festa riesca più bella, la Direzione fa caldo appello alla ben nota filantropia dei cittadini, perchè vogliano concorrere con qualche dono alla miglior riuscita della festa.

L'acquedotto di Strazig. Alla stazione delle pompe sono stati fatti dei lavori per i quali si spera che saranno quind'innanzi evitate le continue interruzioni che si deplorano sulla fornitura di acqua di quell'acquedotto.

Per falsa deposizione in giudizio. Al locale Tribunale Circolare fu tenuto stamane dibattimento in confronto di Pietro Milocco, d'anni 18, contadino, da Nogaredo, accusato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio.

Secondo l'atto d'accusa il Milocco, citato il 10 settembre pp. al Giudizio di Cervignano, a deporre quale teste principale nel processo criminale intentato contro Giuseppe Masau, di Udine, per lesa maestà, avrebbe deposto, contrariamente al vero, di aver inteso che questi aveva espresso delle parole offensive per l'imperatore Francesco Giuseppe.

Senonchè al dibattimento tenuto qui a Gorizia contro il Masau, il Milocco, sotto vincolo del giuramento, ritrattò tutta la sua antecedente deposizione, percui l'accusato Masau, riconosciuto innocente, fu assolto.

Da ciò l'odierno processo.

Il Milocco narrò che il 9 settembre assieme ad altri, senza alcun motivo, fu arrestato e tenuto due giorni in prigione. Fu un gendarme che gl'inculcò di dire al giudice d'aver inteso le parole incriminate, che egli difatti espose, però trovandosi sotto l'impressione dell'arresto e perchè il gendarme lo aveva minacciato che se non avesse detto quanto gli aveva suggerito, sarebbe andato in prigione per tre anni. Inoltre disse che riteneva di essere esaminato come accusato e non come teste.

Il difensore, avvocato Gollob, nella sua brillante arringa fece valere a pro del suo difeso tutte queste circostanze chiedendo la sua assoluzione.

E difatti la Corte giudicante mandò assolto l'accusato.

Il P. M. presentò querela di nullità.

★ Un secondo processo per truffa mediante falsa deposizione in giudizio, fu tenuto oggi al confronto di Andrea Paulin, manovale, da Vertoiba.

Tempo fa, su denuncia di certo Giovanni Ciucich, fu avviata procedura penale contro Giovanni Cerne e Giuseppe Nemetz per titolo di offese alla maestà sovrana e alla famiglia imperiale. Fra i testi citati ed esaminati nell'istruttoria eravi anche il Paulin, il quale però disse di nulla ricordarsi.

Più tardi in seguito a confronti subìti ed essendo stato posto in arresto inquisizionale, confessò di avere in parte deposto il falso.

Oggi egli tentò di scolparsi, ma la Corte non ritenne valide le sue giustificazioni e lo condannò a sei mesi di carcere.

Rimesso in libertà. Assieme a Luigia Velicogna di Moncorona accusata di infanticidio erano pure state arrestate per sospetto di complicità Anna Velicogna ed Antonia Faganel sia e sorella di Luigia Velicogna. Entrambe però vennero rimesse in libertà.

All'ergastolo. Vennero scortati a quello di Gradisca e scontarvi la pena loro inflitta Giuseppe Stanic e Floriano Erzetic. Entrambi condannati per furto.

Da GRADISCA.

Consiglio comunale. Il nostro Consiglio tenne iersera la annunziata radunanza.

Il Consiglio deliberò fra altro: di approvare la demolizione d'un corpo sporgente, per rettilineare la via Municipio; di sradicare tutte le piante d'acacie del piazzale per eseguire l'abbellimento di questo con piante sempreverdi; di tenere in propria regìa la riscossione delle tasse di posteggio; di non accettare la dimissione dell'on. Sabbato Prister da consigliere; di nominare a sorvegliante edile municipale il concorrente capomastro muratore Sebastiano Ballaben.

Altro sciopero a Sdraussina. Decisamente gli scioperi del setificio di Sdraussina diventano una cosa abitudinaria. Quello d'oggi è però più serio per il numero degli scioperanti.

La diserzione dal lavoro avvenne al meriggio e vi presero parte operai ed operaie del riparto pettinatura in numero di oltre trecento, dimodochè l'attività dell'opificio è quasi sospesa.

Gli operai si recarono in giro per Gradisca cantando l'inno dei lavoratori, seguiti da una lunga coda di operaie a quattro a quattro. Presentarono una rimostranza al Capitanato.

Lo sciopero è dovuto al fatto che nella computazione dei ruoli non venne fatto riflesso al minimo della mercede spettante agli operai.

Cavalli in fuga. Iermattina, alla stazione di Sagrado, tre cavalli che si trovavano nel riparto dei magazzini, presero una fuga pazza. Il cocchiere Enrico Brumat tentò invano di domarli, e per poco non fu schiacciato contro un carro.

I cavalli scesero poi l'erta ed urtarono nel calesse di certo Puntini di Fiumicello, che portava la ragazza Carolina Delpin, inferma, all'ospedale di Gorizia. Per l'urto il calesse si rovesciò ed i due riportarono lievi contusioni. Il calesse ne uscì però tutto fracassato.

Il proprietario dei cavalli signor Antonio Beltramini di qui, quantunque non responsabile dell'accaduto, rimborsò generosamente i danni.

Posti di guardie in concorso. Presso il Municipio di Cormons è aperto il concorso ai posti di capo-guardia con salario di corone 80 al mese e di due guardie con un mensile di corone 70.

Da BRAZZANO.

La tragica morte del parroco. Questo parroco, don Antonio Bodigoi, fu colpito da apoplessia mentre stava celebrando le esequie di un estinto a Buttar. Dopo pochi minuti il parroco era morto. Il fatto ha prodotto viva sensazione per le condizioni speciali in cui avvenne. Don Bodigoi aveva 58 anni.

Da AIELLO.

La congrua del vicario di Crauglio. Di questi giorni il Tribunale dell'impero ha pubblicato la decisione con cui viene respinta la domanda di don Giovanni Mosettig, vicario parrocchiale di Crauglio, che voleva dal Governo il pagamento di 1200 corone all'anno di congrua.

La questione interessa anche il popolo del comune, perchè si connette all'altra della dipendenza della chiesa di Crauglio dalla parrocchia di Aiello.

Nella motivazione della sentenza è detto che tanto nello schema delle parrocchie di Gorizia e Gradisca del 1864 quanto nell'estratto generale delle parrocchie del Litorale del 1784 il vicariato di Crauglio è designato come dipendente dalla parrocchia di Aiello e il curato di Crauglio vi apparisce quale cooperatore del parroco di Aiello. Dalle indagini fatte non risultò che tale relazione siasi mutata con l'assenso del Governo. Se pure l'Ordinariato arcivescovile sostiene che nel 1855 la chiesa di Crauglio era indipendente e fu elevata poi nel '63 a vicariato, nulla è mutato con ciò nella condizione giuridica fra la chiesa e l'erario.

Riguardo alla dipendenza di una chiesa dall'altra, si osserva che sebbene il vicario di Crauglio sia autorizzato a compiere tutti gli atti della cura d'anime attribuiti alla parrocchia, ciò dipende da una delegazione ricevuta una volta per sempre: il parroco di Aiello è tuttavia libero di compiere tali atti nella curazia di Crauglio senza alcun permesso. Si capisce quindi che la chiesa di Crauglio dipende da quella di Aiello e che le funzioni della prima furono solo estese in seguito ad autorizzazione speciale, che però il parroco di Aiello e l'Ordinariato arcivescovile potrebbero togliere ad ogni momento.

La congrua accordata al parroco antecedente, don Antonio Grioni, era un atto di favore speciale fatto alla persona: nel relativo decreto ministeriale era detto espressamente che non se ne potevano trarre conseguenze a modificazione dello stato di diritto della chiesa o delle pretese dei successori.

Anagramma 6

Fior di laguna:
Anch'io voglio provarmi sulla scena,
Giacchè buon *primo* in *altro* ha gran fortuna.
Elios.

Spiegazione del giuoco precedente
FESTINO, INFESTO.

PROTOCOLLAZIONI

presso l'i. r. Tribunale Commerciale Marittimo

Presso la ditta sociale *L. e G. Brod* si protocolla il decesso del socio Giulio Brod, avvenuto addì 16 luglio 1900 e l'adizione d'eredità da parte della di lui vedova Lina Ved. Brod, la quale rappresenterà il suddetto socio defunto durante la pendenza della ventilazione. Essa firmerà L. e G. Brod.

Presso la ditta sociale *Amministrazione Generale in Trieste della Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali di Budapest* si protocolla che nella seduta della direzione dal 28 ottobre 1900 venne nominato il dott. Carlo Ofenheimer in sostituto del rappresentante Francesco Musner. In tale qualità egli firmerà in modo che sotto le parole «Amministrazione Generale in Trieste della Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali di Budapest» si sottoscriverà colla premessa «in sostituzione».

Protocollazione della ditta singola *N. E. Sevastopulo* colla sede in Trieste. Proprietario è Nicolò E. Sevastopulo commerciante in Trieste con commercio in commissioni e rappresentanze.

Protocollazione della ditta singola *G. Mahorsich* con la sede in Trieste. Proprietario è Giorgio Mahorsich commerciante in Trieste con commercio d'importazione di spugne.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Decembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 210.30, Rubli 216.60, Rendita Italiana 94.70. (La Chiusa precedente notava: 211.50, 216.65, 95.10). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.72, Rendita 100.75, Meridionali 709.—, Mediterr. 528.—. (La chiusa precedente segnava: 105.70, 100.85, 707.50, 527.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 95.20, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.47, Italiana 95.25, Spagnuola 69.40, Banco ottomano 540.—, Lotti turchi 112.25. (La chiusa precedente notava: 101.47, 95.25, 69.40, 540.—, 112.50).

Qui Rendita Italiana da 92.85 a 93.25, Credit da 670.— a 672.—.

Listino. Napoleoni da 19.15 a 19.18, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.20 a 240.65, Francia 95.60 a 95.90, Italia 90.50 a 90.75, Banconote italiane 90.50 a 90.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 98.60 a 99.— Rendita ungherese in Corone da 91.75 a 92.—, Credit 673.— a 675.—, Italiana 92.90 a 93.20, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 113.— a 114.—, Lotti turchi 107.— a 108.—.

Parigi 6. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.47, Rendita italiana 5% 95.25, Rendita spagnuola esterna 69.40, Azioni Banca ottomana 540.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.15, Cambio Londra 251.—, Egiziane 105.30, Rendita austriaca in oro 100.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.25, Banca di Parigi 1052.—, Azioni Meridionali italiane —.—. Irreg.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 26.50. calma

Berlino 6. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 180.62, Deut. Bank 199.—, Handls —.—, Laura 204.75, Bochumer 185.75, Dortmunder 90.—, Gelsen 191.50, Harpener 179.62, Hibernia 204.25, Consolidation 361.50, B.ca Russa —.—, Credit 210.75, Staatsbahn 142.25, Italiano 95.—, Merid. 132.37, Mediterranee 99.75, Internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per decembre 34.25, per marzo 35.25, per maggio 35.75, per settembre 36.50. Denaro.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—39, buono loco 40—41.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per marzo a fr. 42.25.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne futuro, sost.o, 5 in ribasso.

Rio Janeiro 6. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 30000, Deposito a Rio sacchi 280000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 32000, per Amburgo sacchi 2000, per Trieste sacchi —, per il rimanente d'Europa sacchi 18000. Prezzo del first-ordin. p. 50 kg. c. f. sc. 37 d. — Tendenza a Rio calma. Cambio su Londra d. 10—.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 142000, Deposito sacchi 1180000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 10000, per Amburgo sacchi 76000, per Trieste sacchi 18000, pel rimanente d'Europa sacchi 90000, Vendite fatte a Santos sacchi 162000. Prezzo p. good average p. 50 kg. c. f. sc. 35 d. 6 Tendenza a Santos calma.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre $5^{30}/_{64}$, Decembre-Gennaio $5^{27}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $5^{25}/_{64}$, Febbr.-Marzo $5^{23}/_{64}$, Marzo-Aprile $5^{21}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{19}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{15}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{13}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{61}/_{64}$.

Petrolio. *Brema* 6. Loco 6.85.
Anversa 6. Loco 18.50 calmo.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 74.—, per gennaio 74.25, quattro primi mesi 74.25, quattro mesi da maggio 73.50. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.40, per genn. 15.30, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. fiacco

Frumento. *Parigi* 6. Mese corr.te 20.30, p. genn. 20.65, quattro primi mesi 21.10, quattro mesi da marzo 21.60. fiacco

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.25, per gennaio 26.65, quattro primi mesi 27.05, quattro mesi da marzo 27.60. fiacco

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 31.25, per gennaio 31.50, quattro primi mesi 31.75, quattro mesi da maggio 32.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso vecchio 25.25—25.50 calmo, bianco per mese corrente 28.75— calmo, per gennaio 29.—, quattro mesi da marzo 29.37½, quattro mesi da maggio 30.37½. Raff. 101.50 a 102.—

Amburgo 6. (Chiusa). Per decembre 9.77, per gennaio 9.85, per febbraio 9.92, marzo 10.—, maggio 10.10, agosto 10.32. calmo

Londra 6. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. $6.^{6}/_{4}$ fiacco

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipogr. Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente la mia profonda riconoscenza all'egregio medico dott. **Emilio Orlandini**, che, mercè la sua impareggiabile perizia, guarì la mia consorte da una grave malattia d'orecchi, scongiurando con ciò una operazione, e seppe salvare la mia adorata bimba ANNITA affetta da croup difterico.

FERDINANDO BOCK.

✝

TERESINA SGORBISSA

rese stamane la sua bell'anima a Dio.

Gli addoloratissimi fratelli **Achille, Giovanna** e **Carla**, unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 8 corr., alle 9 ½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di Piazza Grande.

TRIESTE, 6 Decembre 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Alla pubblica stampa, ai colleghi d'arte, a tutte quelle gentili e pietose persone, che tanto durante la malattia, quanto dopo il decesso dimostrarono in varie guise il loro affetto per il nostro indimenticabile

CARLO

e presero cotanta parte al nostro immenso dolore, porgiamo, commosse, i nostri più sentiti e cordiali ringraziamenti. Nell'esprimere poi le nostre vive azioni di grazie, agli egregi medici **Prof. Dott. Canestrini, Dr. Cofler, Dr. Menz** e **Dr. Xydias**, ci sia permesso di dire con queste poche e disadorne parole, al chiarissimo medico curante **Dr. Eugenio cav. Guastalla** la nostra profonda e perenne riconoscenza per le sue continue, disinteressate e veramente fraterne cure prodigate al caro estinto durante la lunga malattia che purtroppo doveva trarlo al sepolcro.

Maria Lucatelli-Coronini e famiglia Coronini.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Persona seria, esperto viaggiatore, con primarie referenze cerca posto stabile casa di commercio. Gentili offerte «Stabile» fermo in posta Fiume. 2160

Offresi ragazza capace tutti lavori soltanto dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2203

Giovane buona condotta civile, bella presenza, offresi qualsiasi impiego. — Indirizzo Piccolo. 2200

Ricercasi apprendista legatore libri, con paga. S. Sebastiano 2, piano III. 8992

Ricercasi garzona sarta donna, con paga. Via Artisti 1, I. 2176

Ricercansi mezza lavorante sarta donna. Via Pasce 2 I, Godani. 2177

Ricercasi uomo forte intelligente (mezzo facchino) che parli possibilmente anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 2179

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio manifatture Cillo, via piazza Piccola. 2180

Ricercasi conduttore osteria cauzione. Rivolgersi piazza Legna trattoria Pompei, gabini. 2185

Ricercasi cameriera. Indirizzo al Piccolo. 2194

Ricercansi lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2198

Ricercasi lavorante sarta da uomo. S. Spiridione 6 pianoterra. 2201

Ricercasi servente stabile, possibilmente friulana, con buone referenze, per fare il bucato ed aiutare nei lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2154

Ricercasi donna per compagna di stanza. Indirizzo al Piccolo. 2150

Ricercasi prestaservizi, ragazza giovane, per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2006

Macchinista calzolaia per lavori fini, ricerca, Monico, Riborgo 8. 8990

Mezzofacchino e ragazzo per negozio cerca Jolles, piazza Borsa 4. 2190

Praticante eventualmente con paga, trova pronto collocamento. Offerte «Praticante» al Piccolo. 2171

Cameriera stabile o provvisoria ricercasi. Presentarsi 12—2 Indirizzo Piccolo. 2118

Cerca posto di magazziniere persona seria conoscenza italiano tedesco, espertissimo ramo sommacco, erbe, fiori, radici. Associerebbesi anche con capitalista. Gentili offerte sub «Espertissimo» al Piccolo. 1865

Corrispondente tedesco-italiano, conosce francese, contabile offresi pomeriggio. Gentili offerte «Laurent» Piccolo. 2178

Giovane balia offresi prontamente per Alessandria. Indirizzo al Piccolo. 2172

Giovane trentenne intelligente, conosce italiano tedesco, slavo, cerca posto riscuotitore o altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2162

ISTRUZIONE

Maestra tedesca impartisce lezioni a 30 soldi. Via Belvedere N. 19, porta 14. 2184

Reali italiane-tedesche, Ripetizioni tutte materie, classi inferiori, specialmente matematica-tedesco. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 2191

Boston vero apprendesi con metodo facilissimo e celere nell'autorizzata scuola D'Aquino, Madonna del Mare 15. 2173

Dicembre! Le lezioni di ballo sezione adolescenti, signorine, signori hanno luogo lunedì-venerdì ore 6. Adulti stasera ore 8. Giulio Morterra, Torrente 16. 2153

Adulti! istruzione danza ore 8, Chiozza 5. Pietro Modugno. 2102

Adolescenti! istruzione danza ore 6. Autorizzata scuola Chiozza 5. 2102

AFFITTANZE

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 2210

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Farneto 25, porta 9. 2210

Affittasi una stanza quattro finestre, attiguo salottino, ammobiliata o vuota. Acquedotto 20, pianoterra. 8989

Affittasi stanzetta ammobiliata, 6 mensili. Via Caterina 4, primo. 2220

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 17, I. 2175

Affittasi stanza ammobiliata e costo, corone 48 mensili. Indirizzo Piccolo. 2170

Affittansi sposi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione, stanze ammobiliate. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 2187

Affittasi stanza ammobiliata buonissimo costo. lavatura stiratura fiorini 28. Indirizzo al Piccolo. 2108

Affittasi in via Romagna N. 8, I p. bel quartiere 3 camere, 2 gabinetti, cucina, cantina e soffitta per il 1.o gennaio, causa partenza. Visitare dalle 12½ ant. e dalle 3¼—4½ pom. 2123

Affittasi presso signora sola stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 2004

Affittasi stanza grande con stufa, volendo costo. Via Artisti 3, II. 2072

D'affittare una stanzetta ammobiliata. Via del Belvedere N. 19, porta 14. 2184

D'affittare camera camerino o cucina. Via Foscolo 1 A. 2159

Fior. 3.50 affittasi camerino ammobiliato, chiaro. Guardiella 763. 2219

240 affittansi tre grandi stanze e grande cucina, campagna. Indirizzo Piccolo. 2205

170 fiorini affittansi tre stanze, cucina, acqua, campagna. Indirizzo Piccolo. 2205

28 fior. affittansi bella stanza ammobiliata-costo, camerino ammobiliato, costo fior. 18. Acque 7, secondo sinistra. 2214

Ingresso libero affittasi stanza. Coroneo 9 III, porta 10. 2182

Due stanze eleganti affittansi. Piazza Borsa 1, IV. 2148

Studente Ginnasio superiore tedesco, cercante quartiere, darebbe lezioni nella distinta famiglia. Offerte «1000» Piccolo. 1989

Soltanto presso l'unica autorizzata Agenzia da questa Eccelsa Luogotenenza ed Inclito Magistrato, in affittanze quartieri di città e campagna, villini, magazzini, negozi, botteghe, fondi, tettoie, stalle o rimesse; sita al pianoterra N. 3, S. Spiridione, telefono 1047, Zannutel e figlio si possono ottenere giornalmente esatte indicazioni dei 193 quartieri in oggi ancora d'affittarsi residuo dei 350 rimasti vuoti il passato agosto 1900; più 20 quartieri siti in tre case nuove state ultimate dopo l'agosto 1900. Come pure la detta Agenzia assume l'incarico per subaffittare qualsiasi quartiere che sarebbe disponibile, sia in seguito a cambiamento di domicilio come pure per causa di avvenuta morte, assicurando che ogni e qualunque commissione ed incarico, verrà eseguito con tutta esattezza, sollecitudine ed in modo inappuntabile. 2192

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi armi fuoco, taglio, antiche, moderne, bilancie, ferramenta. Becherie 6, Fano. 2217

Ricercansi piccola botte per tingere caffè, e scalone botti. Indirizzo Piccolo. 2218

Cassaforte grande, usata, ricercasi. Offerte sub «Holati» al giornale. 2158

Casa nuova o vecchia, città, cercasi. Offerte Piccolo sotto «Valore Rendita». 8991

Coperte da cavallo, eleganti, buonissimo stato, ricercansi un paio. Offerte Piccolo sub «Coperte». 2188

Ricercasi triciclo per bambino. Offerte Corso 28, negozio pellami. 2207

Ricercasi Motore a gas, usato, di circa 7 cavalli, in perfetto stato. Offerte al Piccolo sub «G. Z.». 2209

Bottiglie vuote acquistansi soldi 2. Scrivere Caffè Sanità «V. B.» 2177

Ricercasi piccola cassaforte uso famiglia. Offerte al Piccolo sub P. 2193

Guida commerciale Austria-Ungheria 1900 ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2152

Acquistansi mobili, vestiti usati. Via Riborgo N. 27. Deposito mobili. 2094

Da vendere o d'affittare bellissimo magazzino. Indirizzo Piccolo. 2169

Da vendere fioraia con colonne ebano nero, finissima, ed una bicicletta donna. Via Riborgo N. 27. Deposito mobili, bauli e valigie. 2093

Vendonsi canapè, sei sedie usate. Via Forni N. 1. II. 8938

Vendonsi blouse di seta da teatro e cappotto da ragazzina 13—14 anni. Indirizzo al Piccolo. 2189

Vendonsi carretta (follo) pelle, assi olio uno due cavalli. Due biciclette ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 2197

Vendesi pianoforte buonissimo prezzo. Molin piccolo 5 porta 9. 2199

Vendesi trattoria bene inviata, con decreto, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2111

Eccellente violino, suonato da professore d'orchestra vendesi causa partenza. — Indirizzo al Piccolo. 2165

Motore Hoffmeister 12 cavalli vendita, Gessi Jegher via Poste 8. 2168

Motore Langenwolf 4 cavalli, vendita Gessi Jegher via Poste 8. 2167

Stanza letto completa opaca vendesi. Falegname Sette fontane 23 corte. 2098

Causa partenza vendonsi piano nero cortissimo, bicicletta scorrevolissima ed un violino. Indirizzo Piccolo. 2130

Brockhaus Conversations-Lexikon, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2141

Chi desidera casinetto tre stanze, sala, cucina, camerino, cantina, giardinetto città fiorini 5000. Occorrendo anche più grandi. Indirizzo Piccolo. 2054

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito binoccolo con busta, al Teatro Fenice, generosa mancia al trovatore portandolo al Piccolo. 2186

Fu smarrita cagnetta giovane, razza Daxel, nera, con macchie rossastre. Indirizzo via Pietà 27. 2181

Chi ha trovato Boa pelo sel code portandolo via San Lazzaro N. 1, terzo piano, riceverà mancia fiorini 10. 2161

Smarrita borsetta contenente Corone 100. Mancia portandola al Piccolo. 2140

DIVERSI

Erminia G. 30 favorite ritirare lettera Barriera come ultima volta. Enr. 2147

Guglielmo. Arrendetevi inviandomi bigliettino. Parlando soltanto potremo comprenderci. Procurerò incoraggiarvi. 2174

Signor Alessandro perchè invisibile? venga oggi o scriva. Gisella. 2145

Di che espressioni mi incolpate? Non scrissi ad alcuno, che a voi. Fatevi conoscere. 2206

Quel diavolo che mandò diavoletto verde a M. G. viene pregato a farsi conoscere. 2215

Capitano nulla serve passeggiare, attendo vostro cenno maggiore prego compassione. 2213

Errare è lecito ma non a lungo. A che prò scrivere se non potete rispondere!! Abbiatevi soddisfazione quale io m'ebbi. ? 2144

Gino. Pronto ad esaudire una esortazione. Per evitare malintesi, pregoti indirizzarmi bigliettino senza alcuna firma, indicandomi per domenica ora e luogo che ti sta bene e piace. 2157

For ever. Ringrazio affettuosissima lettera, perdoni silenzio che deve attribuire a mancanza mezzo comunicazione caldamente raccomandato. Parlo medesima destinazione, scriva. Saluti cordiali. I. 2160

Club Baccolaido. La Presidentessa ringrazia S. Nicolò pel gentile invio. 2149

Due giovani italiani cercano pensione completa presso famiglia tedesca. Inviare offerte con pretese. Lucchetti, Servola. 2140

Coniugi senza figli, famiglia civile, prenderebbero a costo uno o due bambini. Via Donota 16 II. 2101

Signorina ricerca amica per suonare pianoforte quattro mani. Indirizzo Piccolo. 2004

Signore colla signorina, che cercava pianino per Dalmazia, pregato ripassare. Corso 20. 2216

Cercansi cor. 1000 solidissima garanzia, buon interesse. Offerte «Solidissima» Piccolo. 2073

Capitalista viene ricercato da persona seria disponente d'ottime referenze conoscitore profondo articolo primario. Costituirebbe quale garanzia del sano e lucroso lavoro da intraprendersi un capitale liquido di Corone 20.000. Offerte sub «Conoscitore» posta restante Tergesteo. 2156

La Fortuna N. 23, soldi 4, Buon Cuore completo, Stato 1861, Barletta, Reggio, Friburgo ecc. Abbonamento annuo Trieste soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste. 30848

Mandate tutti a lavorare, stirare, Acquedotto 21. Lucido netto, senza rovinare biancheria. Si danno lezioni. 2195

Essendo ritornate le giornate sciroccali non vi è miglior vestiario da ripararsi sia per adulti che per fanciulli, che con un eccellente Hawelok, il quale si può acquistare a buon prezzo in Barriera 15, dove vi è un grande deposito. 2212

Signora. Stoffe per bavero, due dritti pura lana. Loden tirolesi 1.15, stoffe di moda inglesi 1.45, nere 1.10, panni bouvacot lawtennis prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo piano. 2208

Libreria antiquaria Julius Dase via Nuova 15. Ricco assortimento libri per regali per le feste. Prezzi ribassati. 2163

Rahat-Locum e Halva trovansi da Giannopulo, angolo San Nicolò-Ponterosso. 2202

Esposizione mobili, tappezzerie grandissima scelta. Madonna Mare 1. Attenzione indirizzo. 8974

Casseforti Wiese corazzate vendonsi prezzi vantaggiosi anche ratealmente, lettere Provincia, Riva Pescatori 1, porta 2. 8977

Giardinetto. Saloni separati per divertimenti sociali. Pranzi, cene, prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli. Ogni festa concerto militare. 1762

Frutta secche d'ogni qualità in grande assortimento, conserve cioccolata, mostarda ecc. Barriera N. 8, T. G. Kalasch. 1738

Medici distinti per affezioni della gola coscienziosamente prescrivono Pastiglie Prendini. 1683

Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 21. Giovano contro le tossi ostinate, asmatiche, catarrose, d'influenza, ecc. Trovansi nella maggior parte delle farmacie di Trieste e Gorizia. In Fiume nella farmacia Giov. Prodam. Una scatola con istruzione centesimi 80. 323

Denti bianchi, sani, unica polvere dentifricia, Acqua odontalgica. — Farmacia Rovis. 2132

Tintura stomatica (purgativa) del farmacista Piccoli, regola le funzioni degli organi digestiva e li fortifica. 30121 (1)

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8936

Per GORIZIA

Primaria fabbrica Birra Pilsen

RICERCA ABILE DEPOSITARIO

Scrivere „Cassetta Postale N. 593" Trieste.